



# COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: [tecnico@comune.papozze.ro.it](mailto:tecnico@comune.papozze.ro.it)



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta STRAORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 6 DEL 14/03/2019	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ECOAMBIENTE S.R.L. E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019
-------------------------------	--

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno QUATTORDICI del mese di MARZO presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 08/03/2019 si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta straordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. BERGO Federica		X
4. CANATO Aldina Chiara	X	
5. GIOVANNINI Maria Luisa	X	
6. ROSSI Umberto	X	
7. VAROLO Umberto	X	
8. NASTI Giuseppe		X
9. VANEL Ruzza	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Giuseppe Esposito.**

**MOSCA PIERLUIGI** - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. VAROLO UMBERTO, GIOVANNINI MARIA LUISA, VANEL RUZZA.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

**OGGETTO:**  
**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ECOAMBIENTE S.R.L. E DETERMINAZIONE  
TARIFFE TARI ANNO 2019**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

**EVIDENZIATO** che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - ▣ tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  - ▣ tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VERIFICATO** che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) ha sostituito la precedente TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi);

**RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

**VISTA** la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015);

**VISTA** la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016);

**VISTA** la Legge n. 232/2016 (legge di stabilità per l'anno 2017);

**VISTA** la Legge n. 205/2017 (legge di stabilità per l'anno 2018);

**VISTA** la Legge n. 145/2018 (legge di stabilità per l'anno 2019) dove anche per l'anno 2019 non è previsto il blocco all'aumento della tariffa TARI;

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**EVIDENZIATO** che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**VERIFICATO** che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 14/03/2019

**RIMARCATO** che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**PRESO ATTO** che la base imponibile viene determinata considerando la superficie calpestabile, escludendo quella relativa alle fattispecie espressamente escluse dalla normativa di riferimento;

**VERIFICATO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario “*chi inquina paga*”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**EVIDENZIATO** che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell’articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

**RILEVATO** che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

**VERIFICATO** che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e “*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*” di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

**PRESO ATTO** che in adesione al metodo alternativo suddetto, “*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*”.

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

**RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999

**VERIFICATO** che la superficie assoggettabile al tributo “*è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati*”;

**EVIDENZIATO** che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**PRESO ATTO** che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 14/03/2019

**VERIFICATO** che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

**CONSIDERATO** che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

**PRESO ATTO** che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

**CONSIDERATO** che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;

**RILEVATO** che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50%, nelle more di un aggiornamento dei coefficienti indicati dal D.P.R. n. 158/99;

**ATTESO** che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

**RIMARCATO** che per le attività non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, possono essere adottati appositi coefficienti, acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

**VERIFICATO** che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 14/03/2019

*entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;*

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**EVIDENZIATO** che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

**VISTO** il piano finanziario anno 2019 del gestore del Servizio – società Ecoambiente S.r.l.;

**VISTI** gli allegati alla presente deliberazione che riportano le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2019, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTA** l'elaborazione del responsabile del servizio;

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**RITENUTO** di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2019;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto comunale;

Sentiti gli interventi che sinteticamente si riportano:

Il Vice Sindaco espone l'argomento all'O.D.G.. Rileva in particolare come quest'anno si sia riusciti a ridurre un pochino la parte fissa della tariffa.

Interviene il consigliere Ruzza. Fa presente che il servizio del gestore dei rifiuti sia appena sufficiente ed anzi ci sono diversi reclami. Chiede se il consigliere Navicella non sia incompatibile con la presente Deliberazione essendo dirigente di un'azienda collegata ad Ecoambiente.

Risponde il consigliere Navicella affermando che la questione è stata già affrontata e non vi è nessuna incompatibilità.

POSTA in votazione la presente proposta di Deliberazione, per alzata di mano con

Voti favorevoli n. 6

Voti contrari n. nessuno

Astenuti n. 1 (Cons. Ruzza)

**Presenti n. 7**

**DELIBERA**

- 1-tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2-di approvare il piano finanziario anno 2019 del gestore del servizio – società Ecoambiente S.r.l.;
- 3-di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2019, come riportato negli allegati al presente atto;
- 4-di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
- 5-di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

RITENUTA l'urgenza di dare immediato seguito al presente provvedimento, per alzata di mano con

Voti favorevoli n. 6

Voti contrari n. nessuno

Astenuti n. 1 (Cons. Ruzza)

**Presenti n. 7**

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

## TARI ANNO 2019

### TARIFE UTENZE DOMESTICHE

	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
N. occ.	€ / mq	€
1	0,63595	104,39
2	0,74194	193,23
3	0,81765	227,65
4	0,87821	288,73
5	0,93878	322,04
6 o >6	0,98420	377,57

## TARI ANNO 2019

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

		TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
TIPO ATT.	DESCRIZIONE	€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,28516	0,53228
2	Campeggi, distributori carburanti	0,46223	0,85944
3	Stabilimenti balneari	0,35090	0,65682
4	Esposizioni, autosaloni	0,24311	0,45600
5	Alberghi con ristorante	0,76457	1,42600
6	Alberghi senza ristorante	0,52916	0,98781
7	Case di cura e riposo	0,58779	1,09339
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,65767	1,22808
9	Banche ed istituti di credito	0,34083	0,63685
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,63605	1,18533
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,86021	1,59987
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,58749	1,09010
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,66566	1,23533
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,49629	0,92746
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,59756	1,10986
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,86639	5,33221
17	Bar, caffè, pasticceria	2,15571	4,00823
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,35443	2,52457
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,45066	2,69998
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,79377	10,78244
21	Discoteche, night club	0,91795	1,70928

**PIANO FINANZIARIO 2019**

## indice

- allegato A): report rifiuti prodotti nel Comune nell'anno 2017;
- allegato B): budget economico aziendale 2019;
- allegato C): gestione previsionale 2019;
- allegato D): scheda quantitativa dei servizi di gestione attivati con indicazione delle ore uomo e ore mezzi previste impiegate;
- allegati E): calendari 2019 sui servizi di raccolta programmati, ecocentri-ecocamion; volantini e brochure ove previsti;
- allegato F): scheda tecnica per la predisposizione del Piano Finanziario 2019 (DPR 158/99);
- allegato G): scheda costi 2019.

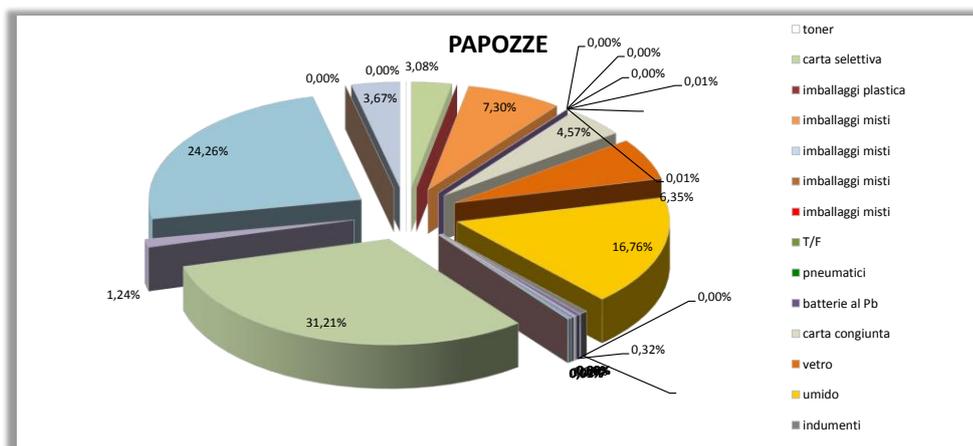
## **REPORT DEI RIFIUTI RACCOLTI NEL 2017 NEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA [allegato A]**

Viene qui presentata la scheda che evidenzia quanto avvenuto nel corso del 2017 in relazione ai quantitativi di rifiuto raccolto presso il territorio comunale. I dati 2018 non sono al momento ancora disponibili.

Detti quantitativi sono individuati per tipologia di rifiuto raccolto con indicazione della singola percentuale rapportata al monte complessivo.

Il dato evidenziato sulla gestione 2017 rappresenta lo scenario quantitativo ipotizzato anche per il 2019, per il quale sono state comunque aggiornate le previsioni economiche in merito ai processi di smaltimento/trattamento.

TIPOLOGIA RIFIUTO	C.E.R.	Quantitativo [kg/anno]	Quantitativo [ton/anno]	Quantitativo [% / tot anno]	Quantitativo [ton/anno] al netto degli scarti da DGRV 288/2014	Impianto	% di scarto annuale da Modello C degli impianti	% di scarto annuale da DGRV 288/2014
toner	08.03.18	0	0,00	0,00%	0,00			
carta selettiva	15.01.01	22.250	22,25	3,08%	22,25			
imballaggi plastica	15.01.02	0	0,00	0,00%	0,00			
imballaggi misti	15.01.06	52.830	52,83	7,30%	40,54	Argeco	23,26%	24%
imballaggi misti	15.01.06	0	0,00	0,00%	0,00	Futura srl	24%	24%
imballaggi misti	15.01.06	0	0,00	0,00%	0,00	Ambiente Veneto	24%	24%
imballaggi misti	15.01.06	0	0,00	0,00%	0,00	Eco Ricicli Veritas	24%	24%
T/F	15.01.10	82	0,08	0,01%	0,08			
pneumatici	16.01.03	40	0,04	0,01%	0,04			
batterie al Pb	16.06.01	40	0,04	0,01%	0,04			
carta congiunta	20.01.01	33.040	33,04	4,57%	33,04			
vetro	20.01.02	45.930	45,93	6,35%	45,93			
umido	20.01.08	121.280	121,28	16,76%	121,28			
indumenti	20.01.10	4.275	4,28	0,59%	4,28			
RAEE (R5 - App. Illum.)	20.01.21	0	0,00	0,00%	0,00			
RAEE (R1- Frigoriferi)	20.01.23	2.315	2,32	0,32%	2,32			
olio vegetale	20.01.25	620	0,62	0,09%	0,62			
vernici	20.01.27-20.01.28	0	0,00	0,00%	0,00			
oli diversi 20.01.25	20.01.26	10	0,01	0,00%	0,01			
farmaci	20.01.32	160	0,16	0,02%	0,16			
pile	20.01.33-20.01.34	233	0,23	0,03%	0,23			
RAEE (R3 - Tv e Pc)	20.01.35	1.780	1,78	0,25%	1,78			
RAEE (R2-R4 Lavatrici e Con. Elett.)	20.01.36	1.527	1,53	0,21%	1,53			
legno	20.01.38	60	0,06	0,01%	0,06			
plastica	20.01.39	30	0,03	0,00%	0,03			
metalli	20.01.40	90	0,09	0,01%	0,09			
frazione verde	20.02.01	225.820	225,82	31,21%	225,82			
rifiuti mercatali	20.03.02	8.940	8,94	1,24%	8,94			
secco non riciclabile	20.03.01	175.550	175,55	24,26%	175,55			
terre di spazzamento	20.03.03	0	0,00	0,00%	0,00			
rifiuti ingombranti (NO recupero)	20.03.07	26.580	26,58	3,67%	26,58			
<b>TOTALE RIFIUTI URBANI (RD + RUR + SPAZZ)</b>		<b>723.482</b>	<b>723,48</b>					
<b>TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI (RD)</b>		<b>512.412</b>	<b>512,41</b>		<b>500,12</b>			
<b>% RD calcolo Dgrv 288/2014 ---- al netto degli scarti</b>				<b>69,13%</b>				
<b>% RDE ai fini ecotassa (modificato Dgrv 288/2014)</b>				<b>69,13%</b>				
compostaggio dom.		0	0,00					
inerti	17.01.07	0	0,00					
<b>% RD APAT con scarti</b>				<b>70,83%</b>				



nota: si precisa che per i flussi di raccolta non valorizzati, il dato deriva da una raccolta pari a 0 ton oppure da un flusso di raccolta non attivo per questo comune

## **BUDGET PREVISIONALE AZIENDALE 2019 [allegati B-C]**

Si allega il prospetto economico aziendale a scalare del budget 2019 con la relazione sulla gestione dei servizi 2019.

2019

PAPOZZE

costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	TOT CSL	-
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	TOT CRT	18.956,71
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	TOT CTS	21.605,59
costi operativi di gestione: altri costi	TOT AC	25.905,38
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	TOT CRD	76.695,17
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	TOT CTR	17.921,56
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	TOT CARC	375,98
costi comuni: costi generali di gestione	TOT CGG	12.250,55
costi comuni: costi comuni diversi	TOT CCD	7.461,32
costi d'uso del capitale: ammortamenti	TOT AMM	10.119,25
costi d'uso del capitale: accantonamenti	TOT ACC	69,45
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	TOT R	-
<b>TOTALE COSTI DEL GESTORE DA PIANO FINANZIARIO: costi iva esclusa</b>		<b>191.360,96</b>
<b>TOTALE COSTI DEL GESTORE DA PIANO FINANZIARIO: costi iva compresa</b>		<b>210.497,06</b>



# **Budget economico 2019**

**approvato dal Consiglio di Amministrazione del**

**20/11/2018**

---

## Sommario

1. PREMESSA .....	3
2. GLI OBIETTIVI .....	4
3. I SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI .....	5
3.1. I servizi di ecocentro ed ecocamion.....	6
4. GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO.....	7
4.1 La discarica di Taglietto 1 .....	8
4.2 L'impianto TMB.....	13
4.3 Il Fitodepuratore .....	15
5. I SERVIZI ALL'UTENZA – LA COMUNICAZIONE.....	15
5.1 L'educazione ambientale .....	15
6. GLI INVESTIMENTI .....	16
7. LA DOTAZIONE ORGANICA.....	17
8. LE RISULTANZE DEL BUDGET .....	17

## 1. PREMESSA

Il budget 2019 pone le basi su quanto progettato e realizzato negli anni 2017 e 2018. Il lavoro realizzato sta dando esiti che rispettano le attese, sia in termini di politica societaria che di risultati tecnici.

Se dal punto di vista “politico-industriale” si sta portando a compimento le complessa quanto fondamentale operazione di conferimento del ramo d’azienda Consorzio Rsu e della società Polaris srl dall’altro si evidenziano i buoni risultati maturati dalla riorganizzazione dei servizi, con particolare riferimento alla ristrutturazione della raccolta presso le frazioni del comune capoluogo.

Il 2018 ha visto inoltre il riavvio definitivo dell’impianto TMB di Sarzano completamente ristrutturato che, combinato alla discarica di Taglietto 1, rappresenta un polo impiantistico di straordinario valore per il territorio polesano, sia dal punto di vista economico che strategico.

Sempre nell’anno corrente sono state avviate le prime fasi di studio per l’applicazione della tariffa puntuale, che nel corso del 2019 dovrà essere inquadrata all’interno di un progetto più ampio e concreto a livello provinciale.

Slittata temporalmente, e tuttora in fase di completamento, l’operazione societaria di conferimento non ha potuto a tutt’oggi garantire la revisione della scadenza dell’affidamento del servizio ad Ecoambiente. Per questo motivo anche il 2019 vedrà un’ipotesi programmatoria non inserita all’interno di un vero e proprio piano industriale, fondamentale per porre le basi su ipotesi di sviluppo, i cui tempi di realizzazione inevitabilmente travalicano l’attuale termine dell’affidamento ad Ecoambiente.

Pertanto il budget 2019 è stato sviluppato in continuità con quanto organizzato nel corso degli anni trascorsi, e vedrà concentrare impegno e risorse sui temi:

- a) ricerca di miglioramento costante e continuo delle performance e meccanizzazione delle raccolte, sviluppo ed estensione delle migliori soluzioni operative nei territori programmati (carta, verde, pap, ...);
- b) sviluppo di vere e proprie fasi progettuali per l’applicazione della cosiddetta “tariffa puntuale”;
- c) progettualità per l’espansione e sviluppo nella gestione impiantistica per la selezione ed il trattamento delle frazioni secche e riciclabili dei ru.

Contrariamente a quanto intervenuto, se non moderatamente, negli anni pregressi il budget 2019 si trova ad affrontare percorsi pesantemente in salita, ovvero situazioni di significativa criticità già note e che, **per la loro natura esogena alla gestione aziendale**, si riflettono inevitabilmente sui conti previsionali:

- 1) da un lato la crisi del mercato mondiale della carta, che ha indotto Ecoambiente alla rinuncia dei margini economici ottenuti dal mercato privato nel 2018, a vantaggio del bilancio corrente, ed al rientro incondizionato all'interno del circuito Comieco, il consorzio nazionale per il recupero e riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica che, attraverso accordi ANCI-CONAI (consorzio nazionale imballaggi), garantisce condizioni di mercato molto più modeste ma stabili e sicure;
- 2) dall'altro il maggior carico di costi di trattamento per rifiuti quali umido e verde derivante da fatti recenti che hanno pesantemente caratterizzato e condizionato il mercato "locale", mercato verso il quale, in assenza di impiantistica propria, Ecoambiente è inevitabilmente indirizzata.

Straordinario l'impegno economico e finanziario contestualizzato nel Piano degli Investimenti 2019 che, con assoluta fiducia manifestata da Ecoambiente verso un futuro caratterizzato da crescita e trasformazione, prevede sforzi su tutte le direzioni, dalle strutture operative quali cantieri, impianti, ecocentri, ai mezzi ed alle attrezzature, ai contenitori: a quasi 5 milioni ammonta l'intero pacchetto investimenti.

## **2. GLI OBIETTIVI**

Ogni anno gli obiettivi sono necessariamente ancorati a "paletti" puntati dall'azienda verso i quali si ritiene opportuno indirizzare le azioni. Come citato in premessa il budget 2019 ha fissato tra i suoi obiettivi primari quello di inaugurare l'anno di attività con un assetto societario definito e consolidato. Tale prerogativa appare indispensabile per assicurare ad Ecoambiente quella solidità e quella garanzia che i maggiori stakeholders richiedono, soprattutto quei soggetti che contribuiscono concretamente alla realizzazione degli obiettivi aziendali, ad esempio erogando mutui o finanziamenti.

Altro parametro fondamentale di riferimento nella formulazione del budget 2019 è il perseguimento di obiettivi crescenti in termini di qualità e quantità dei servizi: in particolare nell'espansione di nuove modalità, tra esse il completamento della ristrutturazione della raccolta carta a bidoni presso i comuni rimanenti e l'estensione della modalità porta a porta nella frazione Borsea del comune di Rovigo, ma anche il continuo miglioramento delle performance di raccolta differenziata sin qui ottenute e che hanno come riferimento concreto quelle raggiunte da alcune realtà venete a noi vicine, al top dell'eccellenza nazionale. Si ricorda che i risultati pianificati, strumentali al raggiungimento "istituzionale" del 76 % di raccolta differenziata entro il 2020 (piano regionale sui rifiuti del Veneto), possono essere favoriti e raggiunti solo dalla complessa combinazione di molteplici fattori che, nel loro insieme, rappresentano l'unica vera soluzione:

- applicazione concreta del principio "chi inquina paga", adottando e sviluppando il sistema di tariffa puntuale. Il progetto porta a porta di Rovigo rappresenta un frammento, un'esperienza di ristrutturazione, che potrà estendersi ed espandersi su tutto il territorio provinciale; quanto realizzato finora è stato infatti pensato per rendere operativa in un prossimo futuro l'applicazione

della TARIP, e tutta l'esperienza maturata in questo ultimo periodo, con le criticità e le problematiche incontrate, sarà fondamentale per i prossimi sviluppi;

- sensibilizzazione costante e continua, soprattutto indirizzata alle agli alunni delle elementari e media ed alla cittadinanza in generale, verso comportamenti virtuosi nella gestione dei propri rifiuti, domestici e non: una corretta raccolta differenziata per risparmiare risorse, nell'ottica dell'economia circolare, per un futuro certo e per un ambiente migliore;

- strutturazione e sviluppo di strumenti di controllo per deterrenza e sanzionamento di azioni scorrette e recidive. In questo caso gli strumenti sono diversi ed Ecoambiente, sulla base di esperienza pluriennale, ha individuato i propri: sistemi di videosorveglianza mobile, intervento diretto sui conferimenti irregolari da parte degli stessi operatori, miglior gestione degli accessi presso gli ecocentri, confezionamento di una base di regolamento comunale standard per la gestione degli ecocentri, istituzione, formazione e messa in servizio di ispettori ambientali, indirizzati soprattutto alla vigilanza e controllo delle aree più critiche e più colpite dal fenomeno degli abbandoni.

La riattivazione dell'impianto TMB, contestualmente alla gestione della discarica di Taglietto 1, garantisce solidità al sistema di smaltimento della frazione secca, in presenza di fortissime criticità a livello regionale e nazionale, salvaguardando il ns. territorio da emergenze ambientali pericolose e costose; contestualmente con la loro attivazione si possono progettare scenari importanti per lo sviluppo dell'impiantistica a tutto vantaggio del contenimento delle tariffe di smaltimento.

Fondamentale tra gli obiettivi aziendali, e forse primo in ordine di importanza, viene ritenuto infine mantenere alto il valore di questa società, composta da cespiti, macchine, impianti, ma soprattutto da risorse umane, di elevata specializzazione e di alta professionalità.

Tale aspetto sarà sempre presente nelle politiche di gestione e nelle relazioni industriali di Ecoambiente nonché nei numeri del bilancio che, come anticipato in premessa, contemplan sforzi notevoli per investimenti (piano degli investimenti allegato) ma anche per formazione e sicurezza dei lavoratori (conto economico).

### **3. I SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI**

Il 2019 rappresenta il traguardo per molti processi industriali inaugurati in passato, la cui realizzazione ha richiesto tempi per progettazione, sviluppo e rappresentazione: tra tutti ricordiamo la conclusione della ristrutturazione dei servizi di raccolta presso le frazioni del capoluogo, la ristrutturazione del servizio di raccolta carta a bidoni, l'approntamento delle modalità di accesso controllato presso quasi tutti gli ecocentri, l'istituzione e la messa in servizio di guardie ecologiche.

Ma il 2019 non deve e non può rappresentare solo un punto di arrivo bensì anche il punto di ripartenza per molti altri processi di sviluppo: fra tutti citiamo la progettualità riguardante il

resto del territorio del comune capoluogo che, tra quartieri e centro storico, vedrà la nascita di un nuovo progetto di ristrutturazione, necessario a completare l'ottimizzazione del servizio arginando finalmente ed in maniera determinante il fenomeno della migrazione dei rifiuti (che in realtà riguarda non solo Rovigo bensì tutto il territorio limitrofo).

Continua l'ottimizzazione dei servizi di raccolta rifiuti dal punto di vista logistico che, con flessibilità, si adeguano costantemente alle riorganizzazioni dei servizi intervenute a livello territoriale ma anche in base alla suddivisione merceologica e dei quantitativi a favore di una sempre più spinta raccolta differenziata.

Fondamentali si sono rivelate le azioni programmate, realizzate nel corso dell'anno corrente, per far fronte agli avversi fenomeni dell'abbandono di rifiuti, alla diminuzione di qualità della raccolta differenziata, con danni sulle economie aziendali (contributi CONAI), e di % di raccolta differenziata, con rischi economici per molti comuni legati all'ecotassa regionale: le azioni intraprese saranno una costante anche per l'anno 2019 e le campagne informative saranno supportate e valorizzate da concomitanti azioni di controllo e repressione.

Tra le iniziative di rilievo pensate per il 2019, oltre alle attività divenute ormai routinarie da parte di Ecoambiente (vedi iniziative presso le scuole, la promozione di serate a tema, la predisposizione e distribuzione di calendari e brochure informative) molto importanti appaiono ulteriori azioni concepite sia per dare nuovo impulso e slancio ai comportamenti virtuosi dei cittadini sia per inibire malcostumi quali il mancato rispetto di una corretta raccolta differenziata o peggio ancora l'abbandono dei rifiuti che danneggiano indifferentemente tutta la collettività.

Anche il 2019 quindi Ecoambiente manterrà l'impegno e l'impiego di importanti risorse economiche, destinate alla comunicazione in generale, che dovrà costantemente aggiornare alle nuove esigenze ed alle mutate realtà territoriali ed ai comportamenti espressi.

In ordine al problema degli abbandoni, che purtroppo rappresenta un fenomeno in costante ascesa, Ecoambiente ha completato l'iter per l'istituzione di guardie ecologiche da inserire nel corso del 2019 in un contesto operativo assolutamente innovativo e che, in relazione ai frutti prodotti, verrà ulteriormente sviluppato. Ogni comune potrà disporre di questo nuovo servizio ed ogni amministrazione potrà interagire con l'azienda per determinare peculiari modalità e tempi di intervento.

### 3.1. I servizi di ecocentro ed ecocamion

La dotazione di ecocentri in provincia di Rovigo, dopo l'incremento nel corso del 2015 di 2 nuove infrastrutture, si è attestata a 14 ecocentri di raccolta, oltre ad alcuni autogestiti direttamente dai rispettivi comuni:

- Adria
- Badia
- Bergantino
- Castelmassa
- Corbola

- 
- Fiesso Umbertiano  
(convenzionato con Pincara)
  - Lendinara
  - Occhiobello
  - Porto Tolle
  - Porto Viro
  - Rosolina
  - Rovigo
  - Stienta
  - Taglio di Po

Nel corso del 2018 Ecoambiente ha preso contatti con altre realtà comunali per proporre la realizzazione di nuovi ecocentri, ritenuti dall'azienda indispensabili alla copertura integrale territoriale provinciale. Tale implementazione, unitamente alla possibilità di rendere sovracomunali alcune strutture esistenti, permetterebbe di rendere fruibile questo servizio a tutta la cittadinanza polesana.

Continua pertanto ad essere di assoluto interesse il tema della sovracomunalità degli ecocentri. Nonostante Ecoambiente da anni porti all'attenzione delle amministrazioni comunali questo argomento pochi sono i passi concreti realmente effettuati (una sola convenzione stipulata, quella tra i comuni di Fiesso Umbertiano e Pincara, ed una recente disponibilità da parte di Lusia per convenzionarsi con Lendinara). Si approfitta di questa sezione per sensibilizzare il Consiglio di Bacino ed i Comuni, soprattutto quelli dotati di ecocentri ben dimensionati e strutturati, per ribadire l'opportunità di condividere strutture operative ed organizzate già presenti e funzionanti a favore dei territori sprovvisti.

Per quanto attiene agli ecocentri in gestione ad Ecoambiente nel corso del 2019 sono previste, indicate all'interno del piano investimenti, attività significative così come citate tra gli obiettivi aziendali e relative al controllo meccanizzato degli accessi: 4 gli ecocentri interessati. Capitolo a parte relativamente al comune capoluogo per il quale, in relazione alla necessità di creare spazio e miglior operatività in ambito logistico e contestualmente maggior fruibilità di servizio, miglior sicurezza e maggior dimensionamento (anche in prospettiva di una sovracomunalità futura) si è ipotizzata la realizzazione di un nuovo ecocentro.

#### **4. GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO**

Il 2019 sarà il primo esercizio completo, dopo quasi un quinquennio, che vedrà la coesistenza operativa sia dell'impianto TMB (riavviato a fine marzo 2018) che della discarica di Taglietto 1 (interessata dall'ampliamento progressivo della vasca 3, già appaltata ed in fase di realizzazione).

Con il conferimento del ramo aziendale del Consorzio RSU diventa inoltre possibile anche ipotizzare l'attivazione dell'impianto di fitodepurazione, seppur in fase sperimentale.

Ma se con l'attuale processo industriale di Ecoambiente può considerarsi consolidato, efficace ed efficiente il processo di trattamento dei rifiuti "indifferenziati" altrettanto non possiamo dire del ciclo di trattamento delle materie differenziate, troppo spesso condizionate dal mercato e dalle politiche imposte dalle realtà private.

Per queste argomentazioni e per le conseguenze soprattutto economiche “soportate” da alcuni processi, Ecoambiente sta maturando sempre più la convinzione che sia indispensabile guardare lontano, guardare oltre i confini del breve periodo e pensare che investimenti importanti e strategici dovrebbero essere considerati obbligatori, e soprattutto realizzabili nell’ottica di un rientro finanziario ed economico di straordinaria rapidità.

Basti pensare alla filiera del trattamento dell’umido e del verde, ma di ancor più interesse al processo di lavorazione e separazione degli imballaggi misti e degli ingombranti, che a tutt’oggi costano più dello smaltimento del secco e che un domani potrebbero addirittura produrre utili.

Lo scenario 2019, considerato anche ai fini delle valutazioni economico finanziarie espresse nel budget aziendale e nei piani finanziari comunali, trova nelle seguenti ipotesi tecniche i principali aspetti che caratterizzeranno la gestione operativa dell’anno:

- conferimento diretto di tutto il rifiuto secco urbano (inclusi gli ingombranti, i mercatali e le terre di spazzamento) proveniente dalla raccolta presso i 50 comuni della provincia all’impianto TMB di Sarzano per un totale di 40.412 tonnellate;
- conferimento, tramite attività commerciale della Polaris Srl, di rifiuti speciali a discarica di Taglietto 1 per un totale di 30.592 tonnellate;
- conferimento, tramite attività commerciale della Polaris Srl, di rifiuti speciali ad alta percentuale di umidità (1^ fascia) a impianto TMB per un totale di 12.000 tonnellate;
- conferimento, tramite attività commerciale della Polaris Srl, di rifiuti speciali a bassa percentuale di umidità (2^ fascia) a impianto TMB per un totale di 2.000 tonnellate;
- attivazione dell’impianto di fitodepurazione per il trattamento dei percolati della bonifica di Taglietto 1.

#### 4.1 La discarica di Taglietto 1

La discarica di Taglietto 1 ha ormai raggiunto la necessaria stabilità gestionale ed i target economici rispettano pienamente le previsioni tariffarie e progettuali, anche in correlazione all’attività dell’impianto TMB, ormai a regime, e dell’apporto di carattere commerciale contrattualizzato con la società in conferimento Polaris srl per rifiuti speciali. Con l’avvio dell’impianto TMB tutti i rifiuti urbani, compresi quelli di Rovigo e Rosolina mare, possono confluire a Sarzano per la lavorazione e la messa a dimora presso la discarica Taglietto 1.

La gestione delle prime due vasche ha praticamente esaurito il suo compito ed entro la fine del 2018, una volta collaudata, entrerà in coltivazione la vasca 3, in fase di costruzione. Non si prevede per il 2019 l’avvio di ulteriori realizzazioni.

Anche oggi, più dello scorso anno, la vera criticità appare ancora quella manifestata dagli istituti bancari, che inevitabilmente stanno chiedendo espressamente chiarimenti circa la durata

della concessione degli affidamenti ad Ecoambiente (31/12/2020): tale aspetto risulta infatti condizionare negativamente l'erogazione della provvista finanziaria.

Con il conferimento del ramo d'azienda Consorzio rsu le scritture contabili e la gestione economico/finanziaria della discarica nel budget 2019 superano le precedenti determinazioni, previste nella convenzione sottoscritta con il CRSU a luglio 2017, che stabilivano il "diritto di sfruttamento" della discarica da parte di Ecoambiente: con il 2019 tutta la gestione sarà allineata al principio tecnico della proprietà derivante dal conferimento.

Per il 2019 si prevede fra l'altro, in termini di investimento, l'acquisizione di una nuova importante macchina operatrice (Bomag) in grado di migliorare sensibilmente l'efficacia e l'efficienza compattante (il volume è il parametro primario nella gestione discariche).

Si allega il prospetto tariffario per il conferimento a discarica Taglietto 1 presentato alla Provincia di Rovigo per l'anno 2019 in attesa della sua approvazione:

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Quantità	COSTO complessivo in €/anno	COSTO specifico in €/Mg	Incidenza %
<b>Personale</b>				
Responsabile Tecnico impianto e AIA p.t. (VIII* livello federambie	0,5	€ 41.083,03	€ 0,68	
Addetto pesa	1,0	€ 48.413,38	€ 0,80	
Capo Impianto (V livello federambiente)	1,0	€ 47.203,63	€ 0,78	1,04
Addetti/operatori (IV livello feder ambiente)	4,0	€ 180.475,12	€ 2,99	3,98
		<b>€ 334.600,00</b>	<b>€ 5,55</b>	<b>7,37</b>
<b>Consumi e servizi</b>				
ENEL, telefono, acqua, gas varie		€ 16.800,00	€ 0,28	0,37
Approvigionamenti conduzione discarica		€ 5.000,00	€ 0,08	0,11
Gasolio macchine operatrici ( potenza disponibile parco mezzi in kW)		€ 130.000,00	€ 2,16	2,86
Tattamento percolato ( 2685 m3/anno) + area di supporto	7.935,000	€ 182.505,00	€ 3,03	4,02
		<b>€ 334.305,00</b>	<b>€ 5,55</b>	<b>7,36</b>
<b>Manutenzioni e ricambi</b>				
Meccanica, ricambi, gomme		€ 82.400,00	€ 1,37	1,82
Attrezzature, fabbricati e strade		€ 35.000,00	€ 0,58	0,77
		<b>€ 117.400,00</b>	<b>€ 1,95</b>	<b>2,59</b>
<b>Servizi vari</b>				
Disinfestazione, disinfezione		€ 3.000,00	€ 0,05	0,07
Deodorante		€ 5.000,00	€ 0,08	0,11
Campagne analisi previste dal PCM e controlli interni		€ 56.000,00	€ 0,93	1,23
Noli		€ 5.000,00		
Vigilanza notturna		€ 5.760,00	€ 0,10	0,13
		<b>€ 74.760,00</b>	<b>€ 1,24</b>	<b>1,65</b>
<b>Costi in ammortamento</b>				
<b>Costi di avviamento</b>				
Acquisto terreno	€ 559.728,60	€ 70.079,00	€ 1,16	1,54
Spese notarili	€ 69.100,00	€ 8.651,00	€ 0,14	0,19
Attività organizzative e di monitoraggio in fase esecutiva 1° Stralcio	€ 503.381,96	€ 63.024,00	€ 1,05	1,39
Smaltimento percolato in fase esecutiva 1° Stralcio	€ 451.093,73	€ 56.478,00	€ 0,94	1,24
<b>sub totale</b>	<b>€ 1.583.304,29</b>	<b>€ 198.232,00</b>	<b>€ 3,29</b>	<b>1,54</b>
<b>Opere in ammortamento (computo metrico C.m.)</b>				
Sistemazioni viabilità esterna e canali	€ 163.662,75	€ 20.491,00	€ 0,34	0,45
Viabilità interna e smaltimento acque meteoriche	€ 119.307,03	€ 14.937,00	€ 0,25	0,33
Area di supporto	€ 982.707,37	€ 123.037,00	€ 2,04	2,71
Diaframmi intermedi	€ 846.300,62	€ 105.958,00	€ 1,76	2,33
Allestimento area servizi	€ 151.310,00	€ 18.944,00	€ 0,31	0,42
Sistema barriera di fondo, scarpate vasche 1 e 2 e sormonto	€ 1.451.479,40	€ 181.728,00	€ 3,01	4,00
Rete drenaggio percolato vasche 1 e 2	€ 79.146,07	€ 9.909,00	€ 0,16	0,22
Esumazione rifiuti vasche 1 e 2	€ 440.852,43	€ 55.196,00	€ 0,92	1,22
Spostamento centrale aria compressa	€ 20.000,00	€ 2.504,00	€ 0,04	0,06
Impianti elettrici ed idraulici	€ 146.445,95	€ 18.335,00	€ 0,30	0,40
Piezometro e basi assestimetrie	€ 11.100,00	€ 1.390,00	€ 0,02	0,03
Palancolato	€ 337.632,00	€ 42.272,00	€ 0,70	0,93
Noli pompaggio percolato	€ 27.324,00	€ 3.421,00	€ 0,06	0,08
Impianto di pesatura	€ 54.304,04	€ 6.799,00	€ 0,11	0,15
Telecamera termica e allacciamenti	€ 25.000,00	€ 3.130,00	€ 0,05	0,07
Oneri per la sicurezza	€ 152.882,28	€ 19.141,00	€ 0,32	0,42
Asportazione, analisi e smaltimento acqua sottotelo	€ 25.013,00	€ 3.766,00	€ 0,06	0,08

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Quantità	COSTO complessivo in €/anno	COSTO specifico in €/Mg	Incidenza %
Estensione manto HDPE su sponde vasche 1 e 2	€ 75.000,00	€ 11.293,00	€ 0,19	0,25
Centralina meteo	€ 15.000,00	€ 2.259,00	€ 0,04	0,05
Automazione e controllo remoto pesatura	€ 36.200,00	€ 5.451,00	€ 0,09	0,12
Contributo POR (a detrarre)	-€ 2.549.266,66	-€ 319.173,00	-€ 5,29	-7,03
<b>sub totale</b>	<b>€ 2.611.400,28</b>	<b>€ 330.788,00</b>	<b>€ 5,49</b>	<b>7,29</b>
<b>Macchine e mezzi</b>				
Mezzi efficienti	€ 600.000,00	€ 75.121,00	€ 1,25	1,65
Compattatore Bomag nuovo	€ 500.000,00	€ 75.284,35	€ 1,25	1,66
Trattore+botte Bossini	€ 59.000,00	€ 8.884,00	€ 0,15	0,20
<b>sub totale</b>	<b>€ 1.159.000,00</b>	<b>€ 159.289,35</b>	<b>€ 2,64</b>	<b>3,51</b>
<b>Totale costi opere e mezzi in ammortamento</b>	<b>5.353.704,570</b>	<b>€ 688.309,35</b>	<b>€ 11,42</b>	<b>15,16</b>
<b>Costi in gestione</b>				
<b>Opere da appaltare</b>				
Scavi	€ 2.362.974,43	€ 264.653,00	€ 4,39	5,83
Opere d'impermeabilizzazione	€ 3.513.375,26	€ 393.498,00	€ 6,53	8,67
Captazione e drenaggio percolato	€ 742.061,72	€ 83.111,00	€ 1,38	1,83
Terre armate	€ 586.685,72	€ 65.709,00	€ 1,09	1,45
Capping	€ 3.073.596,48	€ 344.243,00	€ 5,71	7,58
Ripristino ambientale e afforestazione	€ 732.681,32	€ 82.060,00	€ 1,36	1,81
Fognatura interna	€ 158.591,29	€ 17.762,00	€ 0,29	0,39
Impianto biogas	€ 287.775,81	€ 32.231,00	€ 0,53	0,71
Lavori in economia	€ 147.733,14	€ 16.546,00	€ 0,27	0,36
Basi assestometriche	€ 32.157,50	€ 3.602,00	€ 0,06	0,08
Oneri per la sicurezza	€ 235.928,57	€ 26.424,00	€ 0,44	0,58
<b>sub totale</b>	<b>€ 11.873.561,24</b>	<b>€ 1.329.839,00</b>	<b>€ 22,06</b>	<b>29,29</b>
<b>Servizi</b>				
Smaltimento percolato da bonifica e da piazzola di stoccaggio	€ 1.050.000,00	€ 117.600,00	€ 1,95	2,59
Covertop per piazzola	€ 80.000,00	€ 8.960,00	€ 0,15	0,20
<b>sub totale</b>		<b>€ 126.560,00</b>	<b>€ 2,10</b>	
<b>Totale costi opere e servizi in ammortamento</b>	<b>€ 12.923.561,24</b>	<b>€ 1.456.399,00</b>	<b>€ 24,16</b>	<b>32,08</b>
<b>Spese tecniche in ammortamento</b>				
Progetto preliminare e fattibilità	€ 129.797,97	€ 16.252,00	€ 0,27	0,36
Indagini e relazione geologiche	€ 47.300,00	€ 5.923,00	€ 0,10	0,13
Redazione SIA e VINCA PCM e AIA	€ 59.920,00	€ 7.503,00	€ 0,12	0,17
Coordinamento sicurezza ( Titolo IV D.lgs n°81/08)	€ 11.200,00	€ 1.403,00	€ 0,02	0,03
Rilievi planoaltimetrici	€ 5.000,00	€ 627,00	€ 0,01	0,01
Calcoli geotecnici Prog. definitiva	€ 61.800,00	€ 7.738,00	€ 0,13	0,17
Analisi chimiche rifiuti in fase di progettazione	€ 2.475,93	€ 311,00	€ 0,01	0,01
Indagini beni archeologici	€ 12.200,00	€ 1.528,00	€ 0,03	0,03
Opere accessorie	€ 4.126,55	€ 518,00	€ 0,01	0,01
Costo progettazione gruppo di lavoro Ecogest (Merloni)	€ 146.506,74	€ 18.344,00	€ 0,30	0,40
Progettazione definitiva ed esecutiva	€ 102.273,65	€ 12.805,00	€ 0,21	0,28
D.LL. 1° Stralcio	€ 77.004,00	€ 9.641,00	€ 0,16	0,21
PSC in costruzione - costo manuale	€ 10.000,00	€ 1.252,00	€ 0,02	0,03
PSC in costruzione - costo di gestione del manuale	€ 21.000,00	€ 2.629,00	€ 0,04	0,06
Verifiche e collaudi	€ 29.797,30	€ 3.731,00	€ 0,06	0,08
Consulenza finanziaria	€ 37.700,00	€ 4.720,00	€ 0,08	0,10
Consulenza legale in fase di gara	€ 32.240,00	€ 4.854,00	€ 0,08	0,11
Consulenza tecnica	€ 14.770,00	€ 2.224,00	€ 0,04	0,05
Apparecchiature di monitoraggio biogas	€ 30.000,00	€ 3.756,00	€ 0,06	0,08
<b>Totale spese tecniche in ammortamento</b>	<b>€ 835.112,14</b>	<b>€ 105.759,00</b>	<b>€ 1,75</b>	<b>2,33</b>

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	Quantità	COSTO complessivo in €/anno	COSTO specifico in €/Mg	Incidenza %
<b>Spese tecniche in gestione</b>				
Progettazione esecutiva	€ 33.474,53	€ 3.749,00	€ 0,06	0,08
D.LL. ( 1% sull'importo lavori ) e sicurezza	€ 140.000,00	€ 15.680,00	€ 0,26	0,35
PMC in gestione	€ 135.000,00	€ 15.120,00	€ 0,25	0,33
Collaudi, Alta Sorveglianza, verifiche annuali ARPAV AIA	€ 194.000,00	€ 21.728,00	€ 0,36	0,48
Compensi Resp. del Proc.	€ 29.477,13	€ 3.301,00	€ 0,05	0,07
Controlli per costruzione vasche	€ 100.000,00	€ 11.200,00	€ 0,19	0,25
<b>Totale spese tecniche in gestione</b>	<b>€ 631.951,66</b>	<b>€ 70.778,00</b>	<b>€ 1,17</b>	<b>1,56</b>
<b>Assicurazioni Polizze fidejussorie, Assicurazioni antinquinamento, Polizza fidejussoria a attività di ripristino ambientale Garanzie finanziarie ecc.</b>				
valore stimato totale per tutta la gestione	€ 197.100,000	€ 22.075,20	€ 0,37	0,49
		<b>€ 22.075,20</b>	<b>€ 0,37</b>	<b>0,49</b>
<b>RIEPILOGO FINALE</b>				
<b>Costo di gestione annuo</b>		<b>€ 3.204.385,55</b>	<b>€ 53,16</b>	<b>70,59</b>
<b>Capacità media di trattamento (Mg/anno)</b>	<b>60.283</b>			
<b>Tariffa specifica di gestione (€/Mg)</b>			<b>€ 53,16</b>	<b>70,59</b>
<b>Spese generali 10%</b>		<b>€ 320.438,56</b>	<b>€ 5,32</b>	<b>7,06</b>
Accantonamento oneri post-chiusura		€ 622.120,56	€ 10,32	13,70
<b>TARIFFA DI CONFERIMENTO €/Mg</b>			<b>€ 68,80</b>	<b>91,35</b>
Oneri protocollo d'intesa per realizzazione via S. Zennaro (residuo in amm. 15 anni)	€ 210.000,00	€ 26.292,41	€ 0,44	0,58
Contributo realizzazione bretella di collegamento fra Via Zennaro e SR 443	€ 245.000,00	€ 30.674,47	€ 0,51	0,68
Smaltimento 47.000 di ru da deposito temporaneo inclusa ecotassa	€ 2.992.770,44	€ 335.190,29	€ 5,56	7,38
<b>TARIFFA DI CONFERIMENTO €/Mg</b>			<b>€ 75,31</b>	<b>100,00</b>
Quota per il recupero perdita di gestione 2016	€ 564.664,68	€ 82.587,71	€ 1,37	
N.B. : Alla tariffa sopra calcolata dovrà essere sommato l'importo unitario legato al recupero della perdita di gestione 2016				
			<b>€ 76,68</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.621.689,55</b>		

#### 4.2 L'impianto TMB

Con la riattivazione dell'impianto TMB di Sarzano tutti i rifiuti urbani della provincia di Rovigo verranno ivi trattati. La manutenzione straordinaria effettuata nel 2017 ha permesso il ripristino di tutti gli apparati tecnici garantendone la piena operatività; le valutazioni tecniche e la possibilità di trattare, oltre ai rifiuti urbani, anche frazione di rifiuti speciali ad alto contenuto organico e umido, permettono di prevedere un costo di trattamento del TMB che incide positivamente sulla tariffa finale di smaltimento del rifiuto secco. Per il 2019 si prevede, in termini di investimento, l'acquisto di una ulteriore "rivolta cumuli" e di un nuovo caricatore gommato.

Nel budget si è previsto un costo di conferimento c/o il TMB dei rifiuti urbani pari ad €/t 81,86 €/t che integrati ad ecotassa e contributo ambientale, tenendo conto della suesa posta tariffa di Taglietto 1, portano ad una tariffa equivalente di conferimento onnicomprensiva pari ad €/t 94,52 addirittura competitiva con la tariffa di conferimento diretto a discarica (€/t 94,76) e comunque su valori assolutamente convenienti per la provincia di Rovigo (ricordiamo che i rifiuti dei comuni di Rovigo e di Rosolina mare pagavano al termovalorizzatore di Padova una tariffa di €/t 121,00 da sommare al costo di trasporto).

Ecoambiente mantiene inoltre la volontà di studiare un'azione di ulteriore revamping dell'impianto per l'inserimento di una linea per la lavorazione dei rifiuti ingombranti e delle plastiche "fuori Corepla", nonché del perfezionamento dell'attuale impianto di produzione di CDR e passare alla produzione di CSS di qualità.

Detti progetti, assieme ad altri già precedentemente espressi, verranno elaborati nel 2019 congiuntamente al Consiglio di Bacino per valutarne la sostenibilità economica e la fattibilità tecnica.

<b>anno 2019</b>	
	<b>ton</b>
rifiuti urbani (secco, ing, merc, terre) a TMB	<b>40.412</b>
rifiuti in uscita da TMB (urbani) verso T1	<b>28.288</b>
BD prodotto da TMB da rsu di cui sopra	<b>8.487</b>
rifiuti speciali direttamente a T1	<b>30.592</b>
rifiuto speciale (1^ fascia) a TMB	<b>12.000</b>
BD prodotto da TMB da rsa di cui sopra	<b>7.800</b>
rifiuto speciale (2^ fascia) a TMB	<b>2.000</b>
rifiuti in uscita da TMB (speciali 2^ fascia) verso T1	<b>1.400</b>
BD prodotto da TMB da rsa di cui sopra	<b>420</b>
<b>TOTALE RSU + RSA CONFERITI NEL 2019</b>	<b>85.004</b>
<b>TOTALE RSU + RSA CONFERITI A TMB NEL 2019</b>	<b>54.412</b>
<b>TOTALE RSU + RSA CONFERITI A T1 NEL 2019</b>	<b>60.280</b>

Di seguito il prospetto tariffario per il conferimento a TMB presentato alla Provincia di Rovigo per l'anno 2019 in attesa della sua approvazione:

TMB Sarzano: tariffa 2019		Margine operativo effettivo 2019		-37,74	
Tariffa industriale ecotassa equivalente					
RICAVI	ton	€/ton rsu	€/ton	totale	
Ton. di RSU	40.411	<b>€ 81,86</b>	0,00	3.308.069,92	
Ton. di Rsa	2.000	€ 85,00		170.000,00	
BD residuo diponibile da portare a discarica	7.799				
Rifiuto a prevalente frazione organica per produrre BD a discarica	12.000	€ 82,00		984.000,00	
BD che paga	1		totale ricavi 2019	4.462.069,92	
COSTI					
personale				463.762,50	
affitti, noleggi e leasing				155.995,80	
consumi				40.000,00	
manutenzioni				327.500,00	
utilities				308.000,00	
prestazioni professionali (PMC)				11.870,00	
servizi generali				30.249,48	
RC e Fidejussioni				25.000,00	
trasporto rifiuti				288.714,69	
smaltimenti				2.276.469,53	
reflui e analisi				27.000,00	
interessi su mutui				29.872,07	
ammortamenti preesistenti				68.000,00	
amm.to manutenzione straordinaria				124.800,00	
amm.to nuova rivolta cumuli				50.000,00	
immobilizzazioni iscritte con affitto ramo d'azienda consorzio RSU				147.381,28	
costi generali				87.492,31	
			totale costi 2019	4.462.107,65	
			margine operativo effettivo	-37,74	
FLUSSI E COSTI DI SMALTIMENTO					
			Costo Taglietto 1	76,68	
% separazione secco sul totale	70%	trasporto	smaltimento	trasporti	
produzione secco in tonnellate	29.688				
secco da inviare a discarica	29.688	€ 7,098	76,68	210.724,84	
umido da sepazione secco-umido	12.723				
perdita umidita da processo sulla frazione umida	30%				
BD da rifiuto RSU	8.906	€ 7,098	0,00	63.217,45	
VALORE PROGETTUALE BD necessario alla discarica per una coretta	16.705				
gestione annua fatto salvo la gestione annua con 55.000 t di conferimento					
BD residuo per saturare la richiesta annua della discarica (55.000 t)	7.799				
	38.594				
	7.799				
Trasporto I^ fascia	1.406	€ 7,0980		9.977,71	
Trasporto II^ fascia	6.393	€ 0,7500		4.794,69	
			totale trasporti	288.714,69	
			Tariffa TMB	Tariffa discarica	
			tariffa	<b>81,86</b>	<b>76,68</b>
			Ecotassa composta	5,43	7,75
			Disagio ambientale	7,23	10,33
				<b>12,66</b>	<b>18,08</b>
				<b>94,52</b>	<b>94,76</b>

### 4.3 Il Fitodepuratore

Sono slittate al 2019 le attività di sperimentazione del fitodepuratore di Villadose; l'impianto non ancora collaudato fa parte del patrimonio acquisito con il conferimento del ramo d'azienda Consorzio Rsu. Successivamente alla sperimentazione si potrà valutare la possibilità per la messa in esercizio ed i tempi richiesti.

## **5. I SERVIZI ALL'UTENZA – LA COMUNICAZIONE**

Ecoambiente svolge un servizio pubblico e in questa veste deve provare piena consapevolezza che i propri clienti, i comuni, rappresentano nient'altro che i cittadini. La soddisfazione dell'utenza rappresenta il vero obiettivo, effettivo e tangibile, attraverso uno scambio "concreto" di interessi.

Ma oltre ai fatti è importante mantenere aperto il dialogo e questo l'azienda lo comprende: comunicare significa avvicinarsi alla gente e il contatto con l'utenza e la comunicazione ambientale sono di fondamentale importanza per sostenere i risultati attesi quand'anche per migliorare la soddisfazione del singolo utente. Il budget 2019 custodisce le risorse per una tale politica nella consapevolezza che non esiste miglior spesa di quella diretta alla formazione di cultura ed educazione.

I canali informativi sono indispensabili per veicolare notizie su novità dei servizi e per approfondire tematiche di comportamento e condivisione della corretta gestione rifiuti.

Come ogni anno il pilastro dell'informazione è costituito dal calendario che viene confezionato con informazioni di dettaglio sui servizi attivi, sui rifiuti ammessi, sugli orari di servizio, ma anche con una impronta educativa circa l'ecosostenibilità.

La comunicazione è un vero e proprio **investimento** sulla strada della sensibilizzazione e della formazione al buon comportamento, ma anche della responsabilizzazione in tema di "difesa del territorio" per combattere fenomeni scorretti che spesso il cittadino è costretto ad assistere molto da vicino. Il CdA di Ecoambiente ha approvato le scelte del passato per lo sviluppo di nuove idee e iniziative, confermando nel budget 2019 importanti risorse economiche. Questo costo è destinato, in tal senso, a produrre economie future anche e soprattutto nella raccolta differenziata: per questo più che un costo di esercizio la comunicazione andrebbe concepita come un vero e proprio "investimento" per il futuro del sistema ambiente.

### 5.1 L'educazione ambientale

Dal suo nascere l'azienda ha strutturato un apposito "programma scuole" per gestire, a cura di soggetti specializzati, le necessità educative delle giovani generazioni in tema di gestione rifiuti. Nell'anno scolastico 2019-2020 tale programma, proposto a tutte le scuole della provincia, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, prevede la calendarizzazione di incontri con più di 9.000 tra bambini e ragazzi, seguendo alcuni filoni tematici e metodologie didattiche diverse a seconda dell'età di riferimento.

## 6. GLI INVESTIMENTI

Il valore degli investimenti previsti per il 2019 assume rilevanza assoluta, interessando tutti i comparti della vita aziendale; la necessità di investire su mezzi ed attrezzature ormai obsoleti, di valorizzare e mantenere efficiente al massimo l'impiantistica e le strutture aziendali impegna l'azienda in uno sforzo importante che la seguente tabella riepiloga analiticamente:

ecoambiente		PIANO INVESTIMENTI 2019	
progr.	descrizione cespite	commessa/progetto	€ totale
1	16 costipatori per raccolta satellite	PARCO MEZZI	1.040.000,00
2	1 autocarro con attrezzature scarrabile, gru, rimorchio e sistema di pesatura nuovo	PARCO MEZZI	200.000,00
3	1 spazzatrice mc 6	PARCO MEZZI	150.000,00
4	1 lavacassonetti	PARCO MEZZI	150.000,00
5	2 pianali usati per raccolta ingombranti con gru	PARCO MEZZI	90.000,00
6	1 semirimorchio compattante tipo Ziliani	PARCO MEZZI	80.000,00
7	1 trattore stradale con sistema idraulico per il sollevamento di semirimorchi a vasca - USATO	PARCO MEZZI	50.000,00
8	2 pianali usati per consegne	PARCO MEZZI	30.000,00
9	1 pick up	PARCO MEZZI	25.000,00
10	1 autovettura per i referenti logistica e manutenzione	PARCO MEZZI	12.000,00
11	attrezzatura per la movimentazione negli ecocentri	ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI	50.000,00
12	installazione sistemi di pesatura su 3 veicoli scarrabili	ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI	45.000,00
13	rivolta cumuli usata	IMPIANTI	250.000,00
14	braccio tagliaerba	ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI	12.000,00
15	trincia posteriore	ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI	6.000,00
16	Bomag	IMPIANTI	500.000,00
17	caricatore gommato con cabina elevabile	IMPIANTI	125.000,00
18	adeguamento ed ampliamento officina aziendale	LOGISTICA	120.000,00
19	adeguamento funzionale e ristrutturazione base operativa di Porto Viro	LOGISTICA	70.000,00
20	adeguamento funzionale e ristrutturazione base operativa di Adria	LOGISTICA	30.000,00
21	nuovo ecocentro al servizio del comune di Rovigo	ECOCENTRI	600.000,00
22	nuovo ecocentro al servizio del comune di Trecenta	ECOCENTRI	250.000,00
23	adeguamento ed ampliamento impianti antincendio ecocentri	ECOCENTRI	100.000,00
24	nuovo ecocentro al servizio del comune di Melara	ECOCENTRI	80.000,00
25	contenitori 120 lt. per progetto carta e distribuzione	CONTENITORI	528.768,00
26	contenitori e attrezzatura per raccolta differenziata Borsea	CONTENITORI	144.122,00
27	5 container scarrabili compattanti e adattamento impianto idraulico dei mezzi di trasporto	CONTENITORI	100.000,00
28	software -E-PROCUREMENT	INFORMATICA	10.000,00
29	rinnovo pc, sistemi di rilevazione per ecocentri, ecc.	INFORMATICA	5.000,00
30	modulo per il controllo di gestione integrato alle attuali procedure	INFORMATICA	5.000,00
31	software albo fornitori	INFORMATICA	5.000,00
32	gestionale magazzino	INFORMATICA	4.500,00
33	nuovo protocollo informatico	INFORMATICA	3.000,00
34	moduli per aggiornamento programma di contabilità	INFORMATICA	3.000,00
35	2 PC completi	INFORMATICA	2.500,00
36	arredi ufficio approvvigionamenti	MOBILI ED ARREDO	1.000,00
37	1 armadio uffici contabilità	MOBILI ED ARREDO	350,00
<b>TOTALE</b>			<b>4.877.240,00</b>

## 7. LA DOTAZIONE ORGANICA

Dopo anni di “blocco” con il 2019 si riapre la possibilità di integrare la struttura organica aziendale dato che con il 30/06/18 i vincoli assunzionali, dettati per enti pubblici e soggetti a partecipazione pubblica dal decreto Madia, si sono sciolti. Alla luce dell’attuale organico, delle numerose quiescenze intervenute in questi anni, delle necessità contingenti, Ecoambiente ha bandito la selezione per integrare gradualmente la forza lavoro carente mediante assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato. In particolare ai servizi di raccolta e trasporto verranno assegnate 8 nuove figure con mansioni di autista, anche se la divisione trasferirà contestualmente parte del proprio organico ad altre aree, mentre il comparto manutenzione acquisirà 2 nuove figure altamente specialistiche.

Immutato l’assetto correlato all’utilizzo di personale a tempo determinato per i periodi di ferie natalizio ed estivo: circa 20/22 unità per la durata di circa 1 + 3 mesi.

Il 2019 rappresenta anche l’anno del rinnovo del CCNL, che congiunto agli automatismi legati ai passaggi di livello “naturali”, agli scatti di anzianità, ecc., produrrà un onere aggiuntivo non del tutto trascurabile ma inevitabile rispetto all’esercizio in essere.

## 8. LE RISULTANZE DEL BUDGET

In connessione diretta con quanto espresso nelle premesse, facendo sempre riferimento agli obiettivi aziendali stabiliti per la gestione 2019, i responsabili referenti aziendali hanno contribuito alla stesura del nuovo budget economico, avendo cura di considerare sia gli impegni economico/finanziari destinati ai progetti ed agli investimenti, sia il principio che caratterizza da sempre l’operato di Ecoambiente, ossia creare, ove possibile, le premesse per raggiungere quelle economie che l’azienda ha il compito di trasformare in pura “utilità sociale”, ad appannaggio dei comuni e conseguentemente dei cittadini.

Il presente prospetto economico, rappresentato con schema a scalare, riporta l’elenco dei ricavi e dei costi inseriti nel budget 2019. Al fine di un’analisi comparata ai valori del nuovo budget vengono affiancati quelli dell’anno precedente (quello corrente). Il budget viene inoltre splittato in ulteriori 4 colonne che saranno fondamentali nell’operazione di predisposizione dei successivi piani finanziari:

- 1) colonna SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI: qui vengono allocate le risorse economiche, ricavi e costi, che troveranno destinazione nei 50 piani finanziari comunali. Le risorse infatti, attraverso i criteri di ripartizione (diretti e indiretti), saranno assegnate completamente e per competenza;
- 2) colonna IMPIANTO TMB (SEPARATORE): qui vengono riportati i ricavi e i costi di gestione dell’impianto. Le singole poste sono comprese all’interno del piano tariffario e tra i ricavi sono ricompresi, oltre al fatturato a terzi per i rifiuti speciali, anche i

corrispettivi pagati dai comuni per i rifiuti urbani (ricavi figurativi). Il conto economico pareggia considerando la tariffa di cui sopra.

- 3) colonna DISCARICHE: nel 2019 non sono più presenti soggetti terzi (altre discariche o termovalorizzatori) e l'unica discarica interessata è la Taglietto 1. Anche in questo caso vengono riportati i ricavi e i costi di gestione della discarica e le singole poste sono comprese all'interno del piano tariffario. Tra i ricavi sono ricompresi, oltre al fatturato a terzi per i rifiuti speciali, anche i corrispettivi pagati per lo scarto dall'impianto TMB (ricavi figurativi) che diventa cliente interno della discarica nel ciclo di smaltimento. Il conto economico pareggia considerando la tariffa di cui sopra. Sempre nella colonna discariche sono state inserite le voci extra tariffa riguardanti ecotassa e contributo ambientale, pagate sia dagli speciali che dagli urbani (per questi ultimi nei corrispettivi comunali).
- 4) Colonna BUSINESS: in questa colonna vengono allocate le risorse economiche generate dalla gestione dei servizi, marginali, della cosiddetta area business composta da soggetti privati che chiedono servizi dedicati: tra questi ricordiamo i campeggi, grandi aziende, ma anche privati cittadini e comuni. Sulla base delle indicazioni fornite dai soci all'azienda all'atto della sua nascita, il margine prodotto dalla colonna Business, almeno a livello di budget, viene "trasformato" in utilità sociale per calmierare la richiesta di contributi comunali.

Si evidenzia che la colonna Budget 2019, per la presenza nelle altre colonne di ricavi e costi figurativi, non rappresenta la somma algebrica delle sopraelencate altre 4 colonne.

In relazione agli scostamenti di maggior rilievo, tra gli elementi degni di nota, si ritiene opportuno rilevare quanto segue (commentando per ultima la voce relativa ai canoni comunali):

- 1) La sezione ricavi produce, neutralizzando la voce relativa ai canoni comunali, un sostanziale equilibrio rispetto all'anno precedente, con un leggero incremento dello 0,44%;
  - a. la sezione ricavi però rileva due sostanziali effetti che ne condizionano pesantemente le risultanze:
    - i. uno gravemente negativo, rappresentato dall' "effetto carta", ossia dalla contrazione di ricavi nella gestione del conferimento del materiale cellulosico per quanto espresso in premessa (- € 776.000),
    - ii. e in contrapposizione uno positivo corrispondente alla previsione di dividendo maturato dalla società Polaris srl per l'anno corrente e destinato (con il criterio della cassa) ad Ecoambiente dopo il conferimento (+ € 320.000) nel 2019;
  - b. Interessante il gettito atteso per conferimento di rifiuti speciali che, come da flussi previsionali di cui sopra, nel 2019, grazie all'intera gestione annua dell'impianto TMB, determinerà maggiori ricavi per + € 430.000.

- 2) La sezione costi, nel suo complesso, si prevede possa incrementare di circa un 1% (+ € 370.000), assolutamente in linea con l'effetto inflattivo previsto per il prossimo anno. Tra le componenti di costo più significative sono degne di rilievo le seguenti:
- a. il costo del personale, dopo anni di "stagnazione", si aggiorna alla luce del combinato effetto legato alla politica assunzionale da un lato ed all'aggiornamento naturale del costo del personale già in organico dall'altro (+ € 403.000);
  - b. vengono meno i costi contrattualizzati per affitto ramo d'azienda Consorzio rsu e per le quote societarie di Polaris srl in conseguenza all'operazione di conferimento (- € 528.000);
  - c. incremento delle attività affidate a terzi (cooperative) per lo svolgimento di attività a minor contenuto professionale per far fronte alle carenze strutturali di organico (nonostante il parziale reintegro) con contestuale rinforzo di mansioni e figure cronicamente carenti (es. magazzino, lavaggio contenitori) e l'istituzione di nuove figure professionali (es. guardie ecologiche, implementazione del progetto Rovigo, impianto TMB tutto l'anno): + € 283.000;
  - d. penalizzazione importante nel comparto del trattamento delle materie differenziate, la cui origine è stata esplicitata in premessa, con particolare riguardo alle filiere per il trattamento di umido e verde (+ € 278.000);
  - e. effetto significativo infine degli ammortamenti che, nelle due direzioni collegate all'operazione di conferimento di società e delle nuove acquisizioni (vedi piano degli investimenti 2019), produce un incremento tra immobilizzazioni materiali ed immateriali di circa + € 380.000.
  - f. minor rilevanza rivestono gli altri comparti, collegati allo sviluppo delle relative attività, per esempio di tipo amministrativo sul recupero dell'evasione e dei crediti, piuttosto che di tipo finanziario per l'aggiornamento degli accantonamenti e per le previsioni su mutui ed interessi.

Come suddetto si commenta infine il valore assegnato ai canoni riservati ai comuni per il pagamento dei servizi 2019. Nello specifico il monte canoni vede un incremento rispetto al 2018 di + € 331.000 (+ 1,2%). Tale aspetto deve ricevere una chiave di lettura, se non positiva dato il segno +, perlomeno "non negativa" se analizzata in un contesto generale che vedrà l'azienda affrontare situazioni pesanti, del tutto esogene alla propria gestione. Si rileva infatti che circoscrivendo l'analisi alle due sole voci di cui in premessa (effetto carta ed effetto umido e verde) l'"appesantimento" del conto economico ammonta a + € 1.054.000. Ciò significa che attraverso l'ipotesi di recupero di economicità su più fronti, di incremento dei ricavi, di margine operativo nell'area business l'azienda ha già garantito ai comuni, a livello previsionale, un risparmio di € 723.000, pari al 3,8% sul fatturato 2018.

Si allega di seguito il conto economico relativo al budget 2019. Maggiori dettagli verranno forniti nella relazione di accompagnamento ai piani finanziari 2019 di ciascun comune.



## conto economico scalare

COD.	DESCRIZIONE	budget 2018	budget 2019	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTO SEPARATORE	DISCARICHE	BUSINESS
	<b>RICAVI</b>						
4010001-149	canoni ai Comuni	27.384.138,39	27.715.211,84	27.715.211,84	3.308.107,66	2.169.117,53	
4010156	servizi e forniture extra ai Comuni	165.000,00	268.000,00	238.000,00			30.000,00
4010009-16	recupero evasione TIA	-	-	-			
4010201	ricavo utilizzo ecocentro sovracomunale	-	-	17.790,50			
4010160	contributi MIUR scuole statali	141.874,60	140.231,68	140.231,68			
	<b>SERVIZI AGGIUNTIVI (business a privati e comuni)</b>						
4015001	servizi a stabilimenti balneari e campeggi	60.000,00	70.000,00				70.000,00
4015002	neve	-	-				-
4015004	conferimenti c/o ecocentri	2.000,00	2.000,00				2.000,00
4015005	noleggio contenitori	25.000,00	25.000,00				25.000,00
4015006	prelievi/consegna contenitori	25.000,00	25.000,00				25.000,00
4015007	smaltimenti da contenitori a noleggio	75.000,00	75.000,00				75.000,00
4015008	smaltimenti (senza noleggio)	1.000,00	1.000,00				1.000,00
4015009	servizi con macchine operatrici	7.000,00	7.000,00				7.000,00
4015010	servizi di lavaggio	10.000,00	10.000,00				10.000,00
4015011	servizio pesa	-	-				-
4015012	manutenzione mezzi ed attrezzature	-	-				-
4015013	vendita materiali (sacchi, contenitori, ecc.)	-	2.100,00				2.100,00
4015014	vendita sale	-	-				-
4015015	servizi spot	20.000,00	20.000,00				20.000,00
	<b>RICAVI IMPIANTO DI SEPARAZIONE E T1</b>						
4021003	smaltimento rsa (T1)	1.975.220,00	2.345.822,85			2.345.822,85	
4020005	smaltimento rsa (sep) (2^ fascia)	158.600,00	170.000,00		170.000,00	107.352,00	
4020002-4021004	ecotassa	148.115,32	149.312,09			473.354,79	
4021005	contributo amb.le discarica	137.000,00	159.961,84			452.181,02	
4020004	smaltimento rsa con alta densità umido (1^ fascia)	960.000,00	984.000,00		984.000,00		
4020010-4021006	rimborso omologhe rifiuti	20.000,00	20.000,00		10.000,00	10.000,00	
	<b>RICAVI PER PROGETTAZIONI</b>						
4025001	ricavi per progettazioni	42.479,16	42.479,16	42.479,16			
4025002	incremento imm.ni per progettazioni interne	-	-	-			
	<b>VENDITA MATERIALI</b>						
4030010	vendita mat.: carta selettiva	1.050.000,00	-	-			
4030001	vendita mat.: carta congiunta	510.000,00	-	-			
4030003	vendita mat.: rottami metallici	40.000,00	45.000,00	45.000,00			
4030004	vendita mat.: rottami non ferrosi	-	-	-			
4030005	vendita mat.: legno	-	-	-			
4030006	vendita mat.: VPL	-	-	-			
4030007	vendita mat.: olio alimentare	35.000,00	26.000,00	26.000,00			
4030008	vendita mat.: altri	-	-	-			
4030009	vendita mat.: ferrosi da selezione multimateriale	94.673,50	96.917,60	96.917,60			
	<b>CONTRIBUTI DA CONSORZI DI FILIERA</b>						
4035001	contributi Consorzio: legno	6.096,00	7.700,00	7.700,00			
4035002	contributi Consorzio: carta selettiva	-	342.300,00	342.300,00			
4035003	contributi Consorzio: carta congiunta	-	371.316,00	371.316,00			
4035004	contributi Consorzio: RAE	48.000,00	49.000,00	49.000,00			
4035005	contributi Consorzio: vetro	420.147,00	432.382,50	432.382,50			
4035006-11	contributi Consorzio: batterie al pb e pile	9.000,00	18.000,00	18.000,00			
4035007	contributi Consorzio: alluminio	-	-	-			
4035008	contributi Consorzio: acciai	-	-	-			
4035009	contributi Consorzio: plastica	1.376.484,78	1.292.746,28	1.292.746,28			
4035010	contributi Consorzio: plastica flusso B	-	-	-			
4035050	contributi Consorzio: altri	9.000,00	-	-			
	<b>ALTRI RICAVI INDUSTRIALI</b>						
4040001	contributo trasporto cartone (racc. selettiva)	-	21.000,00	21.000,00			
4040005	contributo trasporto carta (racc. congiunta)	-	49.500,00	49.500,00			
4040002	contributo trasporto plastica	366.983,50	405.764,16	405.764,16			
4040006	contributo trasporto plastica flusso B	-	-	-			
4040003	contributo trasporto vetro	24.300,00	8.250,00	8.250,00			
4040004	contributo trasporto altri materiali	-	-	-			
	<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>						
4045001	sponsorizzazioni	6.500,00	2.000,00	2.000,00			
4045002	sopravvenienze attive ordinarie	-	-	-			
4045003	plusvalenze ordinarie	-	-	-			
4045004	noleggio/comodato attrezzature/mezzi	-	-	-			
	<b>RIMBORSI ATTIVI</b>						
4055001	rimborsi da assicurazioni	20.000,00	15.000,00	15.000,00			
4055002	rimborsi fringe benefit	1.603,00	1.600,00	1.600,00			
4055003	rimborso spese ruoli TIA	-	30.000,00	30.000,00			
4055004	rimborsi INAIL	-	-	-			
4055005	rimborsi da dipendenti	-	-	-			
4055006	rimb. spese anticipate c/terzi	232.000,00	215.000,00	-			
4055007	contributi assunzioni dipendenti	-	-	-			
4055008	proventi dip. x funz. pubbliche	-	-	-			
4055009	rimborsi diversi	10.000,00	14.000,00	14.000,00			
4045010	ricavi per crediti di imposta "caro petrolio"	156.000,00	160.000,00	-			
	<b>DIVIDENDI</b>						
4060001	dividendi da partecipazioni	180.000,00	500.000,00	500.000,00			

ecoambiente conto economico scalare		budget 2018	budget 2019	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTO SEPARATORE	DISCARICHE	BUSINESS
COD.	DESCRIZIONE						
<b>INTERESSI ATTIVI</b>							
4065001	interessi c/c bancario	2.300,00	3.500,00	3.500,00			
4065002	interessi c/c postale	-	-	-			
4065003	interessi su crediti da utenti/clienti	23.250,00	40.000,00	40.000,00			
4065004	interessi su altri crediti	6.750,00	-	-			
4065005	interessi di mora	10.000,00	-	-			
<b>PROVENTI DIVERSI STRAORDINARI</b>							
4070001	proventi e ricavi diversi non ordinari	-	-	-			
4070002	contributi in c/esercizio	-	-	-			
4070003	sopravvenienze attive straordinarie	-	-	-			
4070004	insussistenze del passivo	-	-	-			
4070005	abbuoni e arrotondamenti attivi	-	-	-			
4070006	plusvalenze straordinarie	-	-	-			
<b>RIMANENZE FINALI</b>							
4075001	rimanenze finali: carburante	22.729,60	20.000,00	-			
4075002	rimanenze finali: lubrificanti	3.427,11	2.000,00	-			
4075003	rimanenze finali: sale	1.200,00	645,00	-			
4075004	rimanenze finali: enzimi	3.250,00	-	-			
4075005-6	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	145.000,00	144.961,75	-			
4075007	rimanenze finali: DPI	16.220,00	12.438,07	-			
4075008	rimanenze finali: ricambistica	2.177,35	-	-			
4075009	rimanenze finali: cancelleria e cartoleria	350,00	321,70	-			
4075010	rimanenze finali: altre	-	-	-			
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>36.189.869,31</b>	<b>36.559.462,52</b>	<b>31.925.689,72</b>	<b>4.472.107,66</b>	<b>5.557.828,19</b>	<b>267.100,00</b>

ecoambiente conto economico scalare		budget 2018	budget 2019	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTO SEPARATORE	DISCARICHE	BUSINESS
COD.	DESCRIZIONE						
<b>COSTI</b>							
<b>RIMANENZE INIZIALI</b>							
5010001	rimanenze iniziali: carburante	22.729,60	20.000,00	-			
5010002	rimanenze iniziali: lubrificanti	3.427,11	2.000,00	-			
5010003	rimanenze iniziali: sale	1.200,00	645,00	-			
5010004	rimanenze iniziali: enzimi	3.250,00	-	-			
5010005-6	rimanenze iniziali: sacchi e contenitori	145.000,00	144.961,75	-			
5010007	rimanenze iniziali: DPI	16.220,00	12.438,07	-			
5010008	rimanenze iniziali: ricambistica	2.177,35	-	-			
5010009	rimanenze iniziali: cancelleria e cartoleria	350,00	321,70	-			
5010010	rimanenze iniziali: altre	-	-	-			
<b>RETRIBUZIONI</b>							
5015001-08	retribuzioni	9.077.175,26	9.316.280,76	12.094.298,06	463.762,50	334.600,00	60.000,00
5020001-10	contributi	3.109.495,81	3.228.919,34				
5025001-03	tfr	585.910,98	622.460,46				
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE</b>							
5030001	CRAL	12.292,00	19.000,00	19.000,00			
5030002	distacchi sindacali	7.970,00	7.700,00	7.700,00			
5030003	rimborso patenti	2.174,00	3.481,00	3.481,00			
5030004	altri costi del personale	8.239,00	8.518,00	8.518,00			
<b>LOCAZIONI E CONCESSIONI</b>							
5035001	affitto sedi	38.350,00	39.001,95	39.001,95			
5035002	affitto capannoni	2.500,00	-	-			
5035003	canone di concessione impianto	-	-	-			
5035004	canone concessione staz.travaso	-	-	-			
5035005-07	affitto uffici per sportello	-	-	-			
5035008	affitti diversi	2.500,00	2.500,00	2.500,00			
5035010	affitto ramo d'Azienda Consorzio rsu	347.742,00	-	-			
5035011	affitto quote societarie Polaris	180.000,00	-	-			
<b>NOLEGGIO MEZZI/ATTREZZATURE/IMPIANTI</b>							
5040001	noleggio mezzi/attrezzature/impianti	74.000,00	81.000,00	72.000,00	4.000,00	5.000,00	
5040002	noleggio macchine/attrezzature d'ufficio	20.000,00	15.630,00	15.630,00			
5040003	leasing mezzi/attrezzature/impianti	364.107,42	264.655,84	264.655,84			
5040004	leasing macchine operatrici	88.064,71	95.886,30		8.475,00	87.411,30	
<b>MATERIALI DI CONSUMO E CARBURANTI</b>							
5045001	carburanti	1.550.000,00	1.488.296,38	1.185.296,38	10.000,00	125.000,00	8.000,00
5045002	lubrificanti	65.545,00	35.000,00	25.000,00	5.000,00	5.000,00	
5045003	attrezzi e utensileria	9.000,00	15.000,00	15.000,00			
5045004	materiale di consumo	32.650,00	32.500,00	15.500,00	10.000,00	5.000,00	2.000,00
5045005	segnaletica stradale	25.000,00	30.000,00	25.000,00	5.000,00		
5045006	sale	-	-	-			
5045007	enzimi	15.000,00	10.000,00	10.000,00			
5045008	materiale destinato a rivendita	165.000,00	180.000,00	148.000,00			32.000,00
5045009	prodotti di consumo per manutenzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00			
5045010	materiale vario	54.700,00	43.500,00	28.500,00	10.000,00	5.000,00	
5045011	sacchi (plastica e verde)	198.000,00	222.500,00	222.500,00			

ecoambiente conto economico scalare		budget 2018	budget 2019	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTO SEPARATORE	DISCARICHE	BUSINESS
COD.	DESCRIZIONE						
	<b>MATERIALE D'UFFICIO</b>						
5050001	stampati, cancelleria e informatica	8.000,00	10.000,00	9.920,00			80,00
5050002	libri, giornali e pubblicazioni varie	2.000,00	2.409,90	2.390,62			19,28
	<b>ORGANI SOCIETARI</b>						
5055001	CDA	34.428,00	35.000,00	34.720,00			280,00
5055002	inps CDA	5.600,00	7.800,00	7.737,60			62,40
5055003	Collegio sindacale	68.000,00	68.580,00	68.031,36			548,64
5055004	viaggi e trasferte amm.ri	24.000,00	16.000,00	15.872,00			128,00
	<b>MANUTENZIONE ORDINARIA</b>						
5060001	pezzi di ricambio per manutenzioni	310.000,00	350.000,00	337.200,00		10.000,00	2.800,00
5060002	manutenzione ordinaria su fabbricati	30.000,00	40.000,00	29.680,00		10.000,00	320,00
5060003-04	manutenzione ordinaria su automezzi/macchine operatrici	937.200,00	952.500,00	842.380,00	42.500,00	60.000,00	7.620,00
5060005-06	acquisto pneumatici mezzi (anche c/terzi)	150.000,00	170.000,00	158.640,00		10.000,00	1.360,00
5060017-18	servizi gommista	33.200,00	31.000,00	29.752,00	1.000,00		248,00
5060007	manutenzione ordinaria su impianti tecnologici	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
5060008	manutenzione ordinaria su contenitori	45.000,00	45.000,00	45.000,00			
5060009	manutenzione ordinaria su piazzole	1.500,00	30.000,00	30.000,00			
5060010	manutenzione ordinaria su apparecchiature ed attrezzi	11.000,00	17.400,00	14.860,80		2.400,00	139,20
5060011	manutenzione ordinaria mobili e macchine d'ufficio	6.000,00	5.000,00	4.960,00			40,00
5060012	manutenzione ordinaria sistemi tlc e connettività	-	-	-			
5060013	manutenzione ordinaria su beni di terzi	35.000,00	-	-			
5060014	manutenzione ordinaria su impianto di sarzano	242.000,00	284.000,00	-	284.000,00		
5060015	manutenzione ordinaria su staz.travaso	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
5060016	altre manutenzioni	10.000,00	10.000,00	5.000,00		5.000,00	
5060019-20	manutenzione ordinaria su ecocentri	25.000,00	25.000,00	25.000,00			
5060021	manutenzione ordinaria discarica T1	-	20.000,00	-		20.000,00	
	<b>CANONI E LICENZE SISTEMI GESTIONALI</b>						
5065001	canoni e assistenza sistemi gestionali	50.000,00	50.443,00	50.039,46			403,54
	<b>UTILITIES</b>						
5070001	energia elettrica	358.780,00	373.600,00	67.011,20	300.000,00	3.600,00	2.988,80
5070002	acqua	44.500,00	36.000,00	29.712,00	4.500,00	1.500,00	288,00
5070003	gas per riscaldamento	25.500,00	36.500,00	24.708,00	3.500,00	8.000,00	292,00
5070004	telefonia fissa	48.000,00	64.000,00	61.488,00		2.000,00	512,00
5070005	connettività e mobile	18.000,00	16.000,00	14.872,00		1.000,00	128,00
5070008	TARI	27.400,00	27.700,00	26.778,40		700,00	221,60
	<b>PRESTAZIONI PROFESSIONALI</b>						
5075001	prestazioni professionali tecniche	121.148,00	60.870,00	49.000,00	11.870,00		
5075002	spese legali e notarili	71.500,00	102.000,00	102.000,00			
5075003	spese amm.ve e legali per recupero crediti	25.000,00	12.000,00	11.904,00			96,00
5075004	prestazioni professionali amministrativo-fiscali	89.700,00	103.200,00	102.374,40			825,60
5075005	assistenza informatica	47.000,00	44.324,50	43.969,90			354,60
5075006	certificazioni di sistema integrato di gestione	10.237,00	15.000,00	14.880,00			120,00
5075007	ODV	9.500,00	7.000,00	6.944,00			56,00
	<b>COSTI SICUREZZA</b>						
5080001	prestazioni professionali in materia di prevenzione sicurezza	60.000,00	50.000,00	49.600,00			400,00
5080002	acquisto DPI	40.000,00	40.500,00	34.676,00	5.500,00		324,00
5080003	servizio di sorveglianza sanitaria	55.000,00	56.000,00	55.552,00			448,00
5080004	acquisto e controllo presidi antincendio	28.000,00	20.000,00	19.840,00			160,00
5080005	formazione in materia di prevenzione e sicurezza	35.000,00	35.000,00	34.720,00			280,00
5080006	noleggio e lavaggio vestiario	145.000,00	116.000,00	108.072,00	7.000,00		928,00
5080007	segnaletica	15.000,00	10.000,00	10.000,00			
5080008	altri costi per la sicurezza	3.000,00	3.000,00	2.976,00			24,00
	<b>ASSICURAZIONI</b>						
5082001	rc mezzi	330.000,00	262.186,45	260.088,96			2.097,49
5082002	rc incendio	28.392,00	60.000,00	45.000,00	12.000,00	3.000,00	
5082003	rc terzi	30.000,00	23.000,00	22.816,00			184,00
5082004	rc inquinamento	29.583,00	27.448,18	10.391,25	3.056,93	14.000,00	
5082005	franchigie assicurative per danni	5.000,00	7.200,00	6.942,40		200,00	57,60
5082006	rc infortuni/vita	6.091,00	5.132,40	4.591,34		500,00	41,06
5082007	rc altri rischi	25.148,00	29.081,00	24.848,35		4.000,00	232,65
5082008	kasko amm.ri e dipendenti	2.040,00	2.160,00	2.142,72			17,28
5082009	premi fidejussioni assicurative	28.861,27	11.556,97	1.238,70	9.943,07	375,20	
	<b>SERVIZI VARI GENERALI</b>						
5083001	spese postali	5.000,00	23.000,00	22.816,00			184,00
5083002	spese condominiali	16.000,00	22.500,00	22.320,00			180,00
5083003	trasporti e spedizioni	1.000,00	2.000,00	2.000,00			
5083004	pulizia uffici e altri locali	70.000,00	70.000,00	62.940,00	6.500,00		560,00
5083005	avvisi su quotidiani	10.000,00	14.000,00	13.888,00			112,00
5083006	comunicazione	288.000,00	200.000,00	200.000,00			
5083007	pubblicita' e promozioni	-	15.000,00	14.880,00			120,00
5083008	vigilanza/videosorveglianza	30.000,00	30.000,00	23.000,00	1.000,00	5.760,00	240,00
5083009	espurghi	10.000,00	15.000,00	14.880,00			120,00
5083010	formazione professionale	11.000,00	23.500,00	23.312,00			188,00
5083011	mensa	73.000,00	75.120,00	74.519,04			600,96
5083012	spese pasti dipendenti	-	-	-			
5083013	spese di trasferta dipendenti	3.200,00	4.200,00	4.200,00			
5083014	spese bancarie	13.000,00	17.000,00	16.864,00			136,00
5083015	commissioni incasso fatture	1.000,00	1.000,00	992,00			8,00
5083016	commissione disponibilità fondi	56.000,00	54.000,00	53.568,00			432,00

ecoambiente conto economico scalare		budget 2018	budget 2019	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTO SEPARATORE	DISCARICHE	BUSINESS
COD.	DESCRIZIONE						
5083017	commissioni per fidejussioni bancarie	5.745,03	5.700,00	2.404,92	3.249,48		45,60
5083019	call center	90.000,00	90.000,00	89.280,00			720,00
5083020	derattizzazioni	22.000,00	24.000,00	16.000,00	5.000,00	3.000,00	
5083022	servizi di somministrazione lavoro interinale	-	1.500,00	1.500,00			
5083021	servizi di mantenimento ecocentri	22.000,00	25.000,00	25.000,00			
	<b>PUUZIA, SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE</b>						
5085001	pulizia strade e spazzamento	169.853,00	215.600,00	215.600,00			
5085004	servizi di rifinitura	100.000,00	79.410,00	79.410,00			
	<b>RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI</b>						
5086001	raccolta indifferenziato	50.000,00	60.000,00	60.000,00			
5086002	raccolta ingombranti	-	10.000,00	10.000,00			
5086003	raccolta differenziata: cartone	642.768,99	670.000,00	670.000,00			
5086016	raccolta differenziata: vetro	50.000,00	10.000,00	10.000,00			
5086005	raccolta differenziata: umido	903.600,00	1.328.664,00	1.328.664,00			
5086006	raccolta differenziata: verde	1.359.215,20	1.494.578,00	1.494.578,00			
5086007	raccolta differenziata: mercati	50.000,00	50.000,00	50.000,00			
5086009	raccolta differenziata: altri	-	25.000,00	25.000,00			
5086017	raccolta differenziata: plastica	80.000,00	80.000,00	80.000,00			
5086010	raccolta e smaltimento amianto	25.000,00	25.000,00	25.000,00			
5086011	costi trasporto rifiuti	438.723,35	398.714,69	110.000,00	288.714,69		
5086012	pedaggi autostradali	24.000,00	24.000,00	24.000,00			
5086013	servizi di pesatura	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
5086014	servizi ausiliari alla raccolta rifiuti	300.000,00	50.000,00	50.000,00			
5086015	raccolta rifiuti abbandonati	25.000,00	25.000,00	25.000,00			
5086008	raccolta differenziata: aree balneari	380.000,00	360.000,00	308.586,75			51.413,25
5092006	gestione ecocentri	40.000,00	50.000,00	50.000,00			
	utilizzo ecocentro sovcomunale per raccolta RAEE	-	-	17.790,50			
	<b>SMALTIMENTO RIFIUTI</b>						
5087001	smaltimento RSU da separatore	-	-	-	2.169.116,74		
5087002	smaltimento RSA da separatore	-	-	-	107.352,79		
5087003	smaltimento BD da separatore	-	-	-			
5087004	smaltimento CDR da separatore	-	-	-			
5087005	smaltimento RSU comuni (a discariche terze/termovalorizzatori)	-	-	-			
5087005	smaltimento RSU comuni	-	-	3.139.561,91			
5087006	smaltimento RSA comuni (a discariche terze/termovalorizzatori)	-	-	-			60.000,00
CGG	ribaltonamento in tariffa costi generali	-	-	534.926,67	214.488,11	320.438,56	
	<b>TRATTAMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI</b>						
5088001	trattamento selezione VPL	45.000,00	48.984,00	48.984,00			
5088001	trattamento sovrappeso della plastica Corepla	129.919,80	100.836,90	100.836,90			
5088001	trattamento selezione plastica Corepla	104.875,00	61.262,15	61.262,15			
5088002	trattamento/recupero rd: umido	1.392.300,00	1.567.510,60	1.567.510,60			
5088003	trattamento/recupero rd: verde	663.000,00	764.864,00	764.864,00			
5088004	trattamento/recupero rd: imballaggi misti	297.000,00	297.000,00	297.000,00			
5088005	trattamento/recupero rd: legno	70.000,00	65.000,00	65.000,00			
5088006	trattamento/recupero rd: pneumatici	12.320,00	18.000,00	18.000,00			
5088007	trattamento/recupero rd: plastica	21.600,00	6.480,00	6.480,00			
5088008	trattamento/recupero rd: terre di spazzamento	-	-	108.545,75			
5088009	trattamento/recupero rd: altri materiali	30.000,00	16.167,45	16.167,45			
5089001	trattamento rifiuti pericolosi	70.000,00	83.832,55	83.832,55			
5089002	trattamento reflui	209.505,00	212.505,00	10.000,00	20.000,00	182.505,00	
	<b>ONERI E IMPOSTE IMPIANTI</b>						
5090001	oneri conc. impianto	-	-	-			
5090002	contributo consortile	404.120,00	404.120,00	404.120,00			
5090003	ecotassa	389.493,15	370.910,41	221.598,32		473.354,79	
5090003	> ecotassa comuni < 65% RD	125.269,58	102.444,38	102.444,38		-	
5087005	contributo ambientale discariche	429.219,17	452.181,02	292.219,17		452.181,02	
5087007	oneri discarica T1 riconosciuti in tariffa	30.674,47	30.674,47			30.674,47	
5087010	smaltimento rifiuti deposito temporaneo	335.190,29	335.190,29			335.190,29	
	EREDITA' 2016 SU EFFETTO TARIFFA	-	-	82.587,71		82.587,71	
	<b>ANALISI</b>						
5091001	analisi merceologiche su rifiuti	5.000,00	23.000,00	3.000,00	10.000,00	10.000,00	
5091002	analisi chimiche	5.000,00	11.000,00	5.000,00		6.000,00	
5091003	analisi chimiche PCM	76.000,00	57.000,00	-	7.000,00	50.000,00	
5091004	altre analisi	20.000,00	-	-			
	<b>ALTRI SERVIZI</b>						
5092001	lavaggio contenitori	60.000,00	-	-			
5092002	lavaggio mezzi	138.428,00	100.000,00	100.000,00			
5092005	distribuzioni	52.000,00	63.000,00	63.000,00			
5092004	altri servizi	43.000,00	36.000,00	36.000,00			
	<b>COSTI DI GESTIONE AMM.VA FATTURE/AVVISI DI PAGAMENTO</b>						
5093001	emissione fatture	-	-	-			
5093002	attività di accertamento RE	9.000,00	-	-			
5093003	aggio su riscossione ruoli	10.000,00	40.000,00	40.000,00			
5093004	recupero crediti	82.725,00	20.400,00	20.400,00			
5093005	rendicontazione incassi	20.000,00	-	-			
	<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>						
	<b>ONERI DIVERSI</b>						
5510001	contributi associativi	25.000,00	25.500,00	25.296,00			204,00
5510002	spese di rappresentanza	2.000,00	2.000,00	1.984,00			16,00

ecoambiente conto economico scalare		budget 2018	budget 2019	SERVIZI AMBIENTALI AI COMUNI	IMPIANTO SEPARATORE	DISCARICHE	BUSINESS
COD.	DESCRIZIONE						
5510003	multe e sanzioni amministrative	1.000,00	1.000,00	992,00			8,00
5510004	spese contrattuali	500,00	500,00	496,00			4,00
5510005	spese diverse d'ufficio	16.000,00	6.500,00	4.448,00	2.000,00		52,00
5510006	perdite su crediti, su titoli e vari	-	-				-
5510007	rimborso danni procurati	-	-				-
5510008	sopravvenienze passive ordinarie	-	-				-
5510009	spese pratiche automezzi	20.000,00	20.000,00	19.840,00			160,00
5510010	minusvalenze ordinarie	-	-	-			-
	<b>IMPOSTE INDIRECTE E TRIBUTI/DIRITTI</b>						
5515001	tassa di proprietà automezzi	50.000,00	50.000,00	49.600,00			400,00
5515002	tassa di proprietà autovetture	1.200,00	1.250,00	1.240,00			10,00
5515003	imu	43.000,00	43.000,00	42.656,00			344,00
5515004	marche da bollo	1.000,00	1.200,00	1.190,40			9,60
5515005	diritti e tasse varie anno in corso	25.000,00	27.000,00	26.784,00			216,00
5515006	canoni diversi	-	-	-			-
	<b>ACCANTONAMENTI</b>						
	<b>ACC.TO A F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E RISCHI</b>						
6010001-2	acc.to a f.do svalutazione crediti	110.000,00	50.000,00	50.000,00			
6010020	acc.to a f.do rischi	50.000,00	-	-			
6010035	acc.to f.do recupero ambientale post mortem	574.704,29	622.723,39	-		622.723,39	
6010036	acc.to oneri post chiusura/ripristino ambientale	522.868,00	522.868,00	-		522.868,00	
6010040	acc.to ripristino beni in affitto d'azienda	-	-	-			
	<b>INTERESSI PASSIVI</b>						
6510001	interessi passivi bancari/postali	150.000,00	140.000,00	140.000,00			
6510002	interessi su mutui	234.861,11	271.435,02	182.939,61	29.872,07	58.623,34	
6510010	interessi su altri debiti	1.000,00	1.000,00	1.000,00			
6510011	interessi passivi di mora	10.000,00	1.000,00	1.000,00			
	<b>ONERI STRAORDINARI</b>						
7010001	sopravvenienze passive straordinarie	-	-	-			
7010002	minusvalenze straordinarie	-	-	-			
7010003	insussistenze dell'attivo	-	-	-			
7010004	abbuoni e arrotondamenti passivi	-	-	-			
	<b>AMMORTAMENTI</b>						
	<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI</b>						
7510001	fabbricati industriali	160.354,13	275.593,69	166.684,08	108.909,61		
7510002	costruzioni leggere	5.655,81	4.511,69	4.511,69			
7510003	impianti e macchinari	389.496,23	263.206,42	31.934,75	231.271,67		
7510004	cassonetti, contenitori	596.079,66	681.876,77	681.876,77			
7510005	containers	63.191,50	58.187,59	58.187,59			
7510006	attrezzi e minuteria	18.515,39	19.312,97	19.312,97			
7510007	autocompattatori	104.635,30	181.818,32	180.363,77			1.454,55
7510008	autospazzatrici	14.106,13	9.577,14	9.577,14			
7510009	lavacassonetti	-	-	-			
7510010	autocarri vari	129.692,12	117.241,17	116.303,24			937,93
7510015	autovetture	3.591,01	7.891,46	7.828,33			63,13
7510011	trattori e escavatori	11.037,70	11.037,70	11.037,70			
7510012	mobili d'ufficio	5.301,36	6.381,02	6.329,97			51,05
7510013	macch. elettroniche, computers	8.601,66	8.610,97	8.542,08			68,89
7510014	sistemi telefonici e connettività	1.894,61	649,35	644,16			5,19
7510016	ecocentri comunali	31.951,41	31.951,41	31.951,41			
	nuovi investimenti dell'anno	233.584,00	366.884,85	225.075,50	66.525,00	75.284,35	
	<b>AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI</b>						
7515001-08	spese di costituzione, di avviamento, di ampl.	-	-	-			
7515002	sp. plurien. certifica. qualità	-	-	-			
7515003	software	6.942,00	4.132,20	4.132,20			
7515004	concessioni, licenze, marchi, ....	-	-	-			
7515005	migliorie su beni di terzi	14.329,68	14.212,79	14.212,79			
7515006	concessioni licenze d'uso	-	-	-			
7515007	altre immob.immat.	3.728,62	1.400,98	1.400,98			
	imm.ni iscritte con affitto ramo d'azienda consorzio rsu	-	-	-			
7515009	migliorie beni di terzi: discarica T1	1.485.251,20	1.603.350,77	-		1.603.350,77	
	<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>						
	<b>IMPOSTE</b>						
8010001	IRES	176.067,95	359.000,00	356.128,00			2.872,00
8010002	IRAP	96.904,91	105.618,00	104.773,06			844,94
8010003	imposte anticipate	60.000,00	150.600,00	149.395,20			1.204,80
8010004	imposte differite	-	-	-			-
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>36.189.869,32</b>	<b>36.559.462,53</b>	31.944.087,69	4.472.107,66	5.557.828,19	248.702,03
	<b>RISULTATO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.397,97</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.397,97</b>

<p><b>SCHEDA SUI SERVIZI DI GESTIONE RIFIUTI ATTIVATI NEL 2019</b> <b>[allegati D-E];</b></p>
---

Viene qui allegata la scheda tecnica utilizzata nel Piano Finanziario 2019 per una puntuale e corretta allocazione delle risorse umane e tecnologiche impiegate nei servizi di spazzamento e raccolta rifiuti. In particolare vengono evidenziate le ore previste nei servizi sia in termini di ore uomo che di ore mezzo distinte per tipologia di servizio.

I servizi previsti corrispondono a quanto già programmato e che verrà comunicato all'utenza attraverso la consueta distribuzione dei calendari nel mese di gennaio di cui all'allegato E.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ORE PERSONALE	% PERSONALE	ORE MEZZO	% MEZZO
SPAZZAMENTO STRADALE	0	0,00%	0	0,00%
ECOCENTRO ED ECOCAMION	35	1,75%	35	2,00%
RUP	24	1,20%	24	1,37%
SECCO NON RICICLABILE	468	23,39%	312	17,86%
CARTONE GRANDI UTENZE	0	0,00%	0	0,00%
CARTA	280	13,99%	260	14,88%
PLASTICA	390	19,49%	312	17,86%
IMBALLAGGI MISTI	0	0,00%	0	0,00%
VPL	0	0,00%	0	0,00%
UMIDO	624	31,18%	624	35,72%
VETRO	124	6,20%	124	7,10%
RAEE	33	1,65%	33	1,89%
INGOMBRANTI	23	1,15%	23	1,32%
MERCATI	0	0,00%	0	0,00%
allegato D				
<b>TOTALE</b>	<b>2.001</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.747</b>	<b>100,00%</b>

# ECOCAMION

## DOVE

**Papozze**  
**Piazza del Mercato in Via Gramsci**

## COS'È

L'Ecocamion è il servizio attivato da Ecoambiente rivolto alle utenze che hanno bisogno di conferire quei rifiuti che, per tipologia, non possono essere gestiti dal servizio di raccolta "porta a porta" o stradale.

Si tratta di un furgone attrezzato che si reca periodicamente presso i Comuni che non sono dotati di Ecocentro.

Esso contribuisce a migliorare la raccolta differenziata e ad evitare l'abbandono di rifiuti lungo le strade e nelle campagne.

## COSA SI PUÒ PORTARE

- **Apparecchiature ed elettrodomestici di piccole dimensioni e poco pesanti**, quali televisori, computer, stampanti, videogiochi, microonde, tostapane, robot da cucina, ferri da stiro, phon, aspirapolvere, aspirapolvere, radio e HiFi, lampade a basso consumo.
- **Mobili** come comodini, sgabelli, specchi, attaccapanni ed altri oggetti d'arredo di piccole dimensioni (per i quali non è opportuno il ritiro a domicilio come rifiuti ingombranti).
- **Casalinghi** quali secchi, scope, assi da stiro, stendi biancheria, oggetti e casalinghi in genere, damigiane, pentolame, stoviglie.
- **Attrezzature da giardino** quali attrezzi per giardinaggio, tosaerba, annaffiatoi, sedie, tavolini, ombrelloni.
- **Attrezzi da bricolage** quali pile, batterie, contenitori per vernici, solventi, pennelli, taniche, olio motore, pneumatici di bici, moto, auto, scarti da hobbistica.
- **Biciclette**, tricicli, skateboard, pattini ed altri oggetti sportivi.
- **Olio alimentare esausto.**
- **Accumulatori al piombo** e batterie d'avviamento.
- **Toner e cartucce** di stampanti.
- **Inerti** da piccole demolizioni, calcinacci, piastrelle ecc. (solo da utenze domestiche) max 2 contenitori da 5 litri circa.
- **Farmaci** privi della scatola in carta.

## QUANDO

GIOVEDÌ	21 FEBBRAIO 2019	8.00 - 12.30
GIOVEDÌ	18 APRILE 2019	8.00 - 12.30
GIOVEDÌ	20 GIUGNO 2019	8.00 - 12.30
GIOVEDÌ	19 SETTEMBRE 2019	8.00 - 12.30
GIOVEDÌ	21 NOVEMBRE 2019	8.00 - 12.30
GIOVEDÌ	20 FEBBRAIO 2020	8.00 - 12.30



Per ogni altra informazione potete consultare il sito di Ecoambiente [www.ecoambienterovigo.it](http://www.ecoambienterovigo.it)

## ATTENZIONE

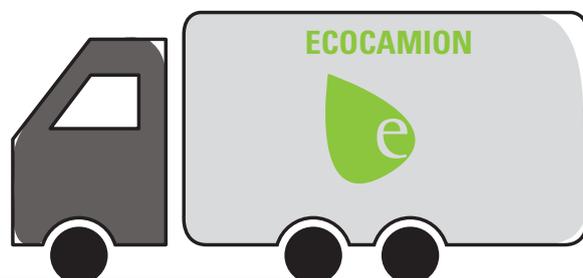


Ogni utente può conferire al massimo mezzo metro cubo di rifiuti ed il peso per singolo collo non può superare i 15 kg.



Per tutti gli elettrodomestici di grandi dimensioni o altri rifiuti ingombranti fare riferimento al servizio di raccolta domiciliare gratuito che potete prenotare chiamando il numero verde:

Numero Verde Gratuito  
**800-186622**



**RELAZIONE TECNICA AL PIANO FINANZIARIO 2019  
E SCHEDA COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI [allegati F-G]**

Viene allegata la consueta relazione tecnica relativa al Piano Finanziario 2019 (allegato F) corredata di SCHEDA COSTI DEL SERVIZIO di gestione rifiuti (allegato G) per la predisposizione del Piano Finanziario del Comune, **precompilata con i soli costi industriali aziendali** al netto dei ricavi caratteristici, con riclassificazione in base alle disposizioni di cui al DPR 158/99. Possono inoltre essere indicati, nella colonna “*COSTI COMUNE (\*)*”, gli oneri a carico del Comune fra i quali l’eventuale richiesta di fornitura di beni/servizi suppletivi rispetto agli standard 2018.

# PIANO FINANZIARIO 2019

## Scheda dei costi del servizio di gestione

### INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il nucleo della relazione economico finanziaria prevista ai sensi del DPR 158/99 [“regolamento per l’elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”] che deve essere utilizzato ai fini della determinazione della TARI 2019 ai sensi del comma 651 della Legge 27 dicembre 2013 , n. 147 (legge di stabilità). Il comma 639 della legge 147/13 istituisce infatti la IUC, “imposta unica comunale”, che contempla, nella componente riferita ai servizi, la TARI tassa sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

Come per il TARES anche con riferimento alla TARI il Piano Finanziario non potrà più essere redatto dal gestore in quanto non titolare di tutte le componenti di costo del servizio. Le componenti industriali di costo determinate dal gestore stesso, secondo la suddivisione prevista dallo stesso DPR 158/99, rappresenteranno pertanto la base su cui costruire il Piano Finanziario.

La presente scheda previsionale di costi del servizio si origina per dettaglio dal Budget Previsionale di Ecoambiente, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’azienda in data 20 novembre 2018 e dall’assemblea dei soci di Ecoambiente in data 18 dicembre 2018, e dalle schede costi come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell’azienda.

Detto budget tiene conto di ipotesi tecnico-organizzative già programmate per la gestione dei servizi ambientali per l’anno 2019 e consente di poter successivamente rendicontare, a consuntivo, gli scostamenti intervenuti in termini di servizi resi e di costi sostenuti; per alcuni aspetti di carattere tecnico-economico esogeni all’azienda sono state formulate ipotesi basate su elementi conoscitivi e sull’esperienza finora maturati.

La predisposizione del budget ha visto il seguente iter procedurale:

- a) quantificazione economica per la realizzazione dell’intero processo produttivo aziendale organizzato per natura di costo;
- b) individuazione della destinazione della predetta risorsa ed attribuzione al relativo centro di costo e di ricavo, rappresentato dal Comune servito;
- c) aggregazione delle risorse secondo lo schema operativo del DPR 158/99.

Si precisa che la classificazione dei costi avviene nel rispetto di alcuni criteri e principi, da un lato legati alla natura delle risorse impiegate, dall’altro al loro impiego finale: in particolare quest’ultimo si sviluppa ulteriormente per distinguere i costi di gestione operativa rispetto agli altri

costi (di struttura, ausiliari, complementari, ecc.), ma soprattutto per il loro impiego nella gestione dedicata al ciclo del rifiuto indifferenziato in contrapposizione a quella del rifiuto differenziato.

## **LA COMPOSIZIONE DEI COSTI**

La composizione dei costi prevista dal DPR 158/99 è la seguente:

- **Costi operativi di Gestione - CG**
- **Costi Comuni - CC**
- **Costi d'uso del Capitale - CK**

### **Costi operativi di Gestione - CG**

Si tratta dei costi diretti al vero e proprio servizio operativo di gestione rifiuti e devono essere accuratamente suddivisi tra due grandi gruppi:

- **CGIND** Costi di **G**estione del ciclo dei servizi sui rifiuti **IND**ifferenziati;
- **CGD** Costi di **G**estione del ciclo della raccolta **D**ifferenziata.

Questi costi, dettagliati successivamente nel presente allegato, sono ulteriormente suddivisi nelle seguenti categorie:

- **CSL** Costi di **S**pazzamento e **L**avaggio strade e piazze pubbliche;
- **CRT** Costi di **R**accolta e **T**rasporto rifiuti indifferenziati;
- **CTS** Costi di **T**rattamento e **S**malgimento rifiuti indifferenziati;
- **CRD** Costi per la **R**accolta dei materiali **D**ifferenziati;
- **CTR** Costi di **T**rattamento e **R**iciclo  
(al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia da rifiuti);
- **AC** **A**ltri **C**osti operativi  
(non direttamente attribuibili alle precedenti classificazioni).

### **Costi Comuni - CC**

Si tratta di costi non strettamente "industriali" e quindi opportunamente distinti dalla gestione operativa. Ad essi fanno capo i seguenti costi:

- **CARC** Costi amministrativi dell'**A**ccertamento, della **R**iscossione e del **C**ontenzioso
- **CGG** Costi **G**enerali di **G**estione
- **CCD** Costi **C**omuni **D**iversi

### **Costi d'uso del Capitale - CK**

Si tratta di tutta la sezione dei costi del servizio legata alla componente finanziaria a sua volta suddivisa in:

- **AMM** **A**MMortamenti
- **ACC** **A**CCantonamenti
- **R** **R**emunerazione del capitale investito

## **LA SUDDIVISIONE DEI COSTI**

Per completezza illustrativa si evidenzia come le composizioni di costo suesposte siano ulteriormente raggruppate in relazione alla caratteristica di essere o meno direttamente proporzionali alla produzione di rifiuti.

Infatti l'assunto normativo di attuazione del DPR 158/99 è l'adeguamento alle direttive comunitarie in tema di gestione rifiuti secondo il principio "chi inquina paga" che prevede una espressa proporzionalità della bolletta di ciascuna utenza con la propria produzione di rifiuti, reale o presuntivamente dedotta.

La normativa italiana ha previsto, come per altre bollette di utilities, una quota svincolata dalla produzione (sussistente per il servizio messo a disposizione, indipendentemente dal suo utilizzo) abbinata ad una quota legata invece più propriamente alla produzione di rifiuti.

Pertanto la somma di tutti i costi dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti (CRT+CTS+CRD+CTR) appartengono alla "quota variabile" (variano cioè in funzione della quantità di rifiuti raccolti e trattati); tutti gli altri costi (CSL+AC+CARC+CGG+CCD+CK) appartengono alla "quota fissa", essendo infatti, per loro natura e scopo, sostenuti dall'Azienda pressoché a prescindere dal quantitativo dei rifiuti raccolti.

Quota fissa e quota variabile sono le due componenti di costo che, una volta elaborate con il metodo cosiddetto normalizzato, in combinazione con i parametri di superficie, di composizione del nucleo familiare (per le Utenze Domestiche) e di categoria di attività svolta (per le Utenze Non Domestiche) danno vita al piano tariffario approvato dal Comune: le tariffe rappresentano sostanzialmente il prezzo applicato a ciascun utente-contribuente per la copertura integrale del costo del servizio svolto nel Comune di appartenenza.

## **LA COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019**

Nella presente scheda previsionale sono indicati tutti i costi sostenuti dal gestore per i servizi 2019 (metodo del full costing)

Già con l'introduzione nel 2013 del TARES (tributo), ora ancor più con la TARI (tassa), il modello di tariffa a corrispettivo ipotizzata dal DLgs 22/97 ed attuata con il DPR 158/99 ha subito una modifica sostanziale, spostando il soggetto attivo del prelievo dal gestore al Comune. Ne consegue che il Comune, sostenendo direttamente quota parte dei costi del servizio, deve debitamente integrarli al fine della totale copertura del costo del servizio.

Per ogni voce quindi il Comune integra la previsione del Piano Finanziario con costi "propri", di tipo amministrativo, d'uso del capitale nonché operativo (se previsto).

Il Piano Finanziario 2019 approvato dal Consiglio Comunale ai fini delle tariffe deriva quindi essenzialmente dalle scelte conclusive dell'amministrazione comunale in ragione delle proprie valutazioni su alcune appostazioni non secondarie.

## **I COSTI DEL SERVIZIO SOSTENUTI DAL GESTORE**

Stante la suddivisione richiesta dalla normativa di riferimento, si intende precisare, per ciascuna voce di costo, quali siano le componenti essenziali nella nostra realtà territoriale ed aziendale e quali criteri di ripartizione dei costi si siano adottati per singolo comune servito.

### **CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche e mercati**

Questo costo è rappresentato dalle risorse umane e tecnologiche utilizzate per il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale (incluso lo spazzamento delle aree adibite a mercati). Sono previsti pertanto i costi del personale e dei mezzi di Ecoambiente impiegati nei servizi, contabilizzati in base all'impegno previsionale, non trascurando alcuni costi operativi accessori ad essi destinati, quali ad es. DPI, carburante e materiali di consumo (spazzole, scope...). Sono inseriti altresì anche i costi di soggetti terzi eventualmente impiegati nel medesimo servizio. Qui sono presenti anche gli oneri di trattamento delle terre di spazzamento (comprensivi di relative ecotasse), classificabili tra i RUR (rifiuti urbani residui), non contemplate nella raccolta differenziata e nella indifferenziata.

Il budget 2019 dei CSL vede un equilibrio dei costi rispetto al 2018 (-0,70%) collegato al sostanziale mantenimento dei servizi erogati in ordine a interventi e frequenze. Nei CSL sono inseriti i costi per la gestione dei cestini, generalmente posizionati nei centri storici e nelle aree adibite a verde pubblico, ed espletati da personale impiegato nello spazzamento e, marginalmente, nella raccolta rifiuti.

### **CRT Costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati**

Tra i CRT il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto indifferenziato, imputato in maniera puntuale sulla base del servizio schedato per il 2019. A questo costo si aggiunge l'incidenza di costi diretti operativi accessori soprattutto legati ai mezzi ed alle attrezzature, tra i quali il carburante e i lubrificanti. Come per i CSL anche da questa categoria sono esclusi costi che, pur essendo collegati al servizio, vanno rappresentati in altra categoria (es. le manutenzioni dei mezzi che vanno cumulativamente indicate tra gli AC).

Il budget 2019 dei CRT vede un leggero decremento economico rispetto al 2018 (-3,23%) dovuto da un lato al continuo processo di ristrutturazione della raccolta del rifiuto secco in ambito provinciale e dall'altro al recupero di economie derivanti dall'entrata a regime degli impianti in gestione Ecoambiente (TMB e T1), che consentono di evitare i trasporti di rifiuto in direzioni extra provinciali (secco Rovigo e Rosolina mare).

### **CTS Costi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati**

La voce fa riferimento al costo annuo per il trattamento/smaltimento del rifiuto secco indifferenziato. Tale onere risulta inevitabilmente e direttamente collegato al processo industriale di smaltimento considerato nel budget che, per il 2019, trova uniformità per tutto il territorio servito: conferimento presso il separatore di Sarzano di tutti i rifiuti provinciali (secco, ingombranti, mercatali, terre) e messa a dimora del materiale di risulta presso la discarica di Taglietto 1.

Come già ampiamente commentato nella relazione tecnica di cui all'allegato C le dinamiche sul costo di smaltimento del rifiuto indifferenziato si basano sulla messa a regime dell'impianto TMB di Sarzano per tutto l'anno (riavviato nel marzo 2018), la cui tariffa industriale è stata calcolata, così come approvata in questi giorni dalla Provincia, in € 81,86/ton, sull'effetto dell'applicazione della tariffa di smaltimento per la discarica Taglietto 1. Quest'ultima, proposta ad un valore di € 76,68/ton, è stata presentata nel mese di giugno c.a. per l'approvazione alla Provincia la quale ha provveduto ad aggiornarla, alla luce di recenti integrazioni di costo, approvandola ad € 76,84/ton. Fondamentale inoltre il contributo economico offerto dall'ingresso presso gli impianti (separatore e discarica) di rifiuti speciali provenienti da libero mercato, indispensabili per il raggiungimento del target di produzione previsto nel "progetto discarica" e che contribuiscono, in termini complementari, alla tenuta di entrambe le tariffe approvate.

Ad ogni tonnellata in ingresso al separatore viene applicata a budget la relativa tariffa omnicomprensiva (tra cui i costi di gestione, di spese generali e tecniche) che a sua volta contiene il costo "equivalente" di messa a dimora presso la discarica di T1 tramite applicazione della relativa tariffa ed oneri accessori (ecotasse e disagio ambientale). Si precisa che la tariffa di smaltimento presso la discarica T1 comprende, oltre ai costi diretti di gestione ed ai costi generali (vedi piano tariffario), gli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere di primo stralcio comprensivi di oneri finanziari (coperti per la rata annua di ammortamento) e gli oneri necessari alla realizzazione delle vasche coltivate nell'esercizio considerato. La tariffa di smaltimento contiene inoltre, sempre in quota parte, gli oneri previsti per la ricomposizione ambientale e la gestione del periodo successivo alla chiusura (prevista nel 2025). Con l'operazione societaria di conferimento del ramo d'azienda consorzio rsu verrà meno il principio del "diritto di sfruttamento della discarica" per passare all'applicazione contabile in ammortamento di cui ai beni in proprietà.

Per quanto attiene al rifiuto indifferenziato proveniente dai comuni di Rovigo e Rosolina mare (periodo estivo) con la riapertura del separatore le prescrizioni collegate alla "bassa qualità" (alta % di rifiuto umido) del rifiuto vengono superate e sarà pertanto possibile mantenerne il conferimento presso il separatore, rivolgendosi presso impianti di termovalorizzazione fuori provincia solo in caso eccezionale di eventuale fermo impianto.

Per quanto attiene al costo dei CTS nel complesso si prevede un risparmio a livello di budget (-4,20%) derivante da quanto suindicato, ovvero da una minor produzione di rifiuto secco (attesa soprattutto dalle periferie di Rovigo passate al porta a porta) e da un minor onere di smaltimento sia in termini tariffari che per la conclusione dei conferimenti presso i termovalorizzatori (ad alto costo + trasporto).

Il costo dei CTS viene attribuito puntualmente a ciascun Comune produttore in base alle quantità raccolte e conferite, con applicazione della tariffa di conferimento cui vanno applicate disagio ambientale per il comune sede di discarica (€ 10,33/ton), ecotassa regionale con DGR 1857/16 (€ 7,75/ton per i comuni con RD > 65%, € 16,78/ton per i comuni con RD < 65%) e contributo consortile (€ 10,00/ton). L'ipotesi quantitativa dei rifiuti urbani, come da prassi, viene prevista invariata rispetto alle quantità smaltite nel corso dell'anno precedente; poiché i dati 2018 non sono ancora disponibili le quantità considerate nel budget 2019 restano quelle ufficiali prodotte nel 2017. All'interno del budget dei CTS sono altresì presenti gli effetti economici (ricavi e costi) dei rifiuti speciali di cui sopra.

## **CRD Costi per la raccolta dei materiali differenziati**

Questa sezione di costi è la più consistente in relazione all'impegno richiesto nei servizi di raccolta differenziata, sia nei Comuni con servizio porta a porta che nei Comuni con servizio stradale. Si evidenzia che il comune capoluogo ha visto la ristrutturazione dei servizi di raccolta con la modalità porta a porta nelle frazioni, ristrutturazione che si completerà nei primi mesi del 2019 con la frazione di Borsea.

Si tratta della raccolta della carta (con modalità bidoncino in quasi tutti i comuni della Provincia), della plastica e metalli, del vetro o della raccolta multimateriale di imballaggi misti, dell'umido organico, del verde domestico, delle raccolte differenziate minori, delle raccolte domiciliari di ingombranti e RAEE ...

Come nei CRT anche nei CRD il costo preponderante è rappresentato senz'altro dal costo del lavoro per la raccolta del rifiuto, in questo caso differenziato, attribuito puntualmente ad ogni comune in base al servizio programmato per il 2019. Anche in questa sezione vi è l'incidenza di costi operativi accessori tra i quali carburanti e lubrificanti. Tra i costi della raccolta differenziata sono inoltre presenti gli oneri per gli stessi servizi eventualmente appaltati a terzi. E' ivi presente anche il costo dei sacchi per la raccolta del rifiuto differenziato, se richiesti.

Per espressa previsione normativa sono scomputati i ricavi per contributi ricevuti dai Consorzi di filiera appartenenti al sistema CONAI e ad altri sistemi collettivi: detti contributi sono destinati ai soggetti convenzionati come Ecoambiente per concorrere parzialmente al ristoro dei costi di raccolta e trasporto. Detti ricavi vengono attribuiti puntualmente a ciascun Comune in base ai quantitativi raccolti (contributo alla raccolta) ed alle zone di raccolta in relazione agli impianti di destino (contributo Kilometrico al trasporto).

Anche in questa sezione di costi sono presenti gli effetti economici del progetto Rovigo, così come già indicato a commento dei CRT, che trovano la manifestazione più significativa principalmente in due ambiti di azione: passaggio della raccolta da stradale a porta a porta presso le frazioni, separazione, su tutto il territorio comunale, della raccolta del vetro dalla precedente congiunta VPL.

Complessivamente il costo per i servizi di raccolta nell'ambito dei rifiuti differenziati propone un apparente risparmio (-1,79%) rispetto allo scorso anno. Il motivo principale di questo risultato è rappresentato dal "ritorno" alla gestione pre 2018 dei ricavi delle materie cellulosiche, ed in particolare del cartone e della carta congiunta. Così come affrontato in vari punti della relazione di cui all'allegato C, Ecoambiente ha optato per il rientro incondizionato all'interno del circuito Comieco, il consorzio nazionale per il recupero e riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica che, attraverso accordi ANCI-CONAI (consorzio nazionale imballaggi), garantisce condizioni di mercato molto più modeste ma stabili e sicure. Tale politica industriale si ripercuote sui piani finanziari 2019 in quanto i contributi erogati da Comieco incidono positivamente sui costi di raccolta e trasporto (a storno dei CRD); la vendita del materiale (politica corrente, il cui importante vantaggio economico sarà completamente assorbito dal bilancio 2018) ha inciso invece sul costo di trattamento (decurtazione del costo CTR) che, per il medesimo meccanismo, nel corso del 2018 ha subito un forte decremento.

Reale risulta altresì l'effetto economico, questa volta incrementativo, sui CRD derivante dalla ristrutturazione dei servizi di raccolta, fra i quali evidenziamo:

- nuovi giri, come già accennato, di raccolta porta a porta di Rovigo ed il nuovo giro di raccolta del vetro;
- istituzione di ulteriori giri di raccolta per imballaggi misti presso le utenze non domestiche di aree industriali, artigianali e commerciali di molti comuni al fine di intercettare materiale "non pulito", che tende infatti ad inquinare la qualità della plastica "domestica" assai pregiata e valorizzata, destinandoli ad impianti dedicati pur anche a titolo oneroso;
- aggiornamento di condizioni economiche, quasi tutte ad incremento, circa i contratti appaltati a terzi, correlati alle raccolte differenziate, piuttosto che all'acquisto dei sacchi.

### **CTR Costi di trattamento e riciclo**

Il trattamento e riciclo delle materie raccolte separatamente vede un continuo e costante aggiornamento sia in termini economici (non sempre positivi per l'andamento di taluni mercati) che di destinazione ed impianti (anch'essi soggetti a criticità come avvenuto nel corso del 2018). I criteri/parametri studiati per l'aggiudicazione di questi ultimi trovano pertanto fondamento in un mix di fattori che l'Azienda ha responsabilmente introdotto nei capitolati di gara: non soltanto quindi le migliori condizioni economiche, ma anche ottimizzazione nella logistica (al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale per es. riducendo le tratte di trasporto), le più opportune condizioni di trattamento in base alla qualità del materiale, affidabilità e solidità dei soggetti interessati.

Particolare rilevanza nei CTR assumono le voci di ricavo "vendita di materiale" che si contrappongono alle voci di trattamento. Alcune filiere infatti, per caratteristiche qualitative ottimali del materiale conferito, non solo non applicano oneri di trattamento, ma erogano ai conferitori valori di acquisto: è il caso dei rottami metallici, dell'olio alimentare esausto, delle lattine. Tali ricavi, come espressamente previsto dalla normativa, devono concorrere ad abbattere i costi del medesimo processo industriale (CTR) alla stessa stregua dei contributi CRD.

Come nel caso dei CTS l'ipotesi quantitativa viene prevista invariata rispetto alle quantità trattate nel corso del 2017 (ultimo dato ufficiale completo).

Si evidenzia a budget un forte incremento rispetto ai costi di trattamento e riciclo dello scorso anno, una parte del quale risulta soltanto "apparente" (classificatoria, in contrapposizione ai CRD) per il cambio di gestione del materiale celluloso (€ 784.116,00), mentre una componente risulta purtroppo concretamente negativa: si evidenzia infatti come da un lato la crisi del mercato mondiale della carta, che ha indotto Ecoambiente al rientro incondizionato all'interno del circuito Comieco, produrrà un minor ricavo, rispetto al realizzo corrente, di - € 775.884,00 riallineandosi ai valori economici pre 2018, dall'altro il maggior carico di costi di trattamento per rifiuti quali umido e verde determina un maggior onere previsionale di smaltimento sul bilancio 2019 di + € 277.074,60.

## **AC Altri costi operativi (non direttamente attribuibili con le precedenti classificazioni)**

Gli altri costi operativi sono molteplici e sono rappresentati, per la maggior parte, da servizi ausiliari e/o complementari alle attività di raccolta e smaltimento: tra questi sicuramente la manutenzione mezzi e contenitori e la manutenzione ordinaria sulle strutture operative (basi operative, stazioni di travaso, ecocentri). In questa sezione sono stati inseriti gli oneri assicurativi e di gestione dei mezzi ma anche il loro lavaggio; all'interno anche il costo del magazzino e della logistica.

Questa categoria propone l'ipotesi di un leggero incremento (+2,31%) rispetto al 2018. Non vi sono elementi di scostamento di particolare interesse in questa classe di valori se non l'introduzione di un nuovo servizio di vigilanza del territorio rappresentato dalla messa in servizio di 2 operatori con qualifica di guardia ecologica, figura questa di nuova istituzione che verrà introdotta nel tessuto territoriale a difesa delle aree più critiche e maggiormente interessate dal fenomeno degli abbandoni.

## **CARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso**

Con i CARC iniziano i cosiddetti "costi comuni". Questi, in particolare, rappresentano oneri di tipo amministrativo, inclusi quelli di sportello (se presente, ed in ogni caso nelle competenze dei comuni fruitori di questo servizio). Per quanto attiene alle attività di accertamento, la potestà comunale esclude l'automatica possibilità di operare da parte del gestore in relazione ai tributi.

Con il 2017 si è concluso il complesso ma produttivo ciclo di recupero da parte di Ecoambiente delle posizioni oggetto di evasione ai fini TIA; dal 2012 (ultimo anno di applicazione prima dell'introduzione di TARES e TARI) sono trascorsi infatti 5 anni che hanno prescritto eventuali ulteriori azioni di accertamento.

Le attività di "accertamento e recupero evasione" TARI restano ora in capo all'amministrazione comunale, mentre proseguono con impegno costante da parte di Ecoambiente le attività volte al recupero dei vecchi crediti TIA, per i quali l'azienda è titolare, tramite l'utilizzo di strumenti coattivi quali le ingiunzioni di pagamento, attraverso la collaborazione con Agenzia delle Entrate-Riscossione (ex Equitalia) ed Abaco spa.

Il confronto con il 2018 vede un significativo decremento in termini percentuali (-35,45%) dell'impegno di spesa legato sommariamente ai due processi operativi succitati, la cui maggior componente è collegata all'aggio riconosciuto correlato ai risultati ottenuti: da un lato la conclusione dell'attività di accertamento RE (aggio sul recuperato) affidata negli anni scorsi alla società AS2 che opera, fra le varie attività, nel settore del front e back office (sportelli TARI), dall'altro alla massiccia attività di recupero crediti TIA, il cui costo viene addebitato ai comuni interessati, giunta ad una fase operativa seppur molto significativa (procedure di recupero coattivo dei crediti) ormai conclusiva (aggio sul riscosso, costi procedurali, rendicontazione incassi) attualmente affidata ad ABACO Spa, società autorizzata iscritta all'albo dei soggetti abilitati alla riscossione.

## **CGG Costi generali di gestione**

Questa sezione raccoglie sostanzialmente tutti i costi generali dell'Azienda, ovvero le risorse umane e materiali impiegate nei processi comuni di tipo trasversale, cioè al servizio di quelli operativi: rientrano tra questi i servizi generali amministrativi, di segreteria, di approvvigionamento, di contabilità, ... ma anche gli organi societari, di governance e di controllo. Numerosi in quanto a voci i CGG non contemplano valori singoli particolarmente significativi, mentre nel complesso i CGG rappresentano una percentuale non secondaria. Tra essi le utilities (consumi delle utenze di acqua, luce, gas e telefonia), l'affitto della sede direzionale, i costi informatici ...

Tra i costi generali ci sono anche le attività di certificazione di qualità, ambientale e di salute e sicurezza che l'azienda sta portando avanti per migliorare i servizi dell'azienda.

Tra i costi generali di gestione compaiono inoltre i costi della comunicazione, cioè i costi per i programmi di educazione ambientale nelle scuole, la predisposizione del materiale informativo (calendari, pieghevoli, adesivi...) e di motivazione dell'utenza alla raccolta differenziata: il budget della comunicazione, da considerarsi in realtà un vero e proprio investimento, è sempre significativo in termini di risorse economiche appostate, pur evidenziando un "sacrificio" richiesto dall'azienda per il 2019 rispetto al 2018 motivato da esigenze economiche più complessive. Diverse come sempre le iniziative, nuove o di sviluppo, legate al rapporto con gli utenti, alcune delle quali mirate alla sensibilizzazione di comportamenti virtuosi: dai risultati della raccolta differenziata deriva la maggior parte dei ricavi per i comuni.

Rispetto al 2018 appare evidente il forte decremento economico richiesto a budget (-39,22%) che in realtà trova giustificazione, oltre a quanto suesposto, nei due seguenti processi imputati all'interno dei CGG nel 2018: da un lato il venir meno degli affitti di ramo d'azienda Consorzio Rsu e della società Polaris a seguito dell'operazione di conferimento degli stessi in Ecoambiente srl, operazione ipotizzata efficace a far data dal 1 gennaio 2019 (- € 527.742,00 rispetto al 2018 dei quali € 126.995,80 in tariffa di trattamento TMB); dall'altro dalla previsione di incremento di utile d'esercizio della stessa Polaris, valutato sulla base dell'analisi di gestione corrente e che lascia ipotizzare il rilascio di dividendi che, con il criterio della cassa, troverebbero definizione nel bilancio 2019: + € 320.000,00.

## **CCD Costi comuni diversi**

A questa categoria residuale di costi sono attribuiti gli oneri di tipo finanziario amministrativo e fiscale; in base alle linee guida ministeriali sulla redazione del PF, in questa sezione vanno inseriti anche gli oneri per accantonamento al fondo rischi su crediti inesigibili.

Ecoambiente, che in regime di TIA per alcuni Comuni era titolare e provvedeva direttamente alla quantificazione dell'accantonamento, continua ad invitare l'amministrazione comunale a provvedere ad un congruo stanziamento, da stimare sulla base dell'esperienza e delle proprie politiche di recupero crediti e delle azioni su cui intende fare leva in futuro, ma anche e soprattutto delle nuove disposizioni normative in materia. Si evidenzia pertanto che la presente proposta, come per gli anni scorsi, **non contempla alcun accantonamento per svalutazione crediti TARI.**

Il confronto con l'anno precedente rileva un incremento (+7,03%) che trova motivazione principalmente da due ambiti gestionali: da un lato in riferimento alle operazioni di tipo societario che nel 2019 dovrebbero determinare l'assetto pressoché definitivo della compagine e che richiederanno prestazioni di carattere amministrativo-fiscale-notarile a carattere straordinario al fine di dare definizione a tutti i processi attualmente in essere, dall'altro alla previsione di un impiego più significativo di risorse economiche in ordine agli investimenti che pertanto necessitano di ulteriore accesso al credito bancario (interessi su mutui).

### **AMM Ammortamenti**

Sono l'insieme delle quote annue per beni materiali e immateriali già in ammortamento. Viene inoltre contemplato un valore previsto complessivamente per l'acquisto di nuovi cespiti da realizzare nel corso del 2019 (vedi piano degli investimenti allegato) a implementazione o sostituzione dell'attuale parco mezzi, attrezzature e contenitori.

Il valore degli ammortamenti, che per il 2019 prevede un leggero incremento (+0,59%) rispetto al previsionale dell'anno precedente, risente marginalmente del venir meno delle quote dei vecchi cespiti completamente ammortizzati mentre contempla gli ammortamenti su nuovi cespiti di cui al piano degli investimenti allegato. Si precisa che ammortamenti ed oneri finanziari collegati alle opere ed agli acquisti per il polo impiantistico (TMB e T1) sono corrisposti direttamente nelle relative tariffe di conferimento (vedi schemi tariffari analitici pubblicati nell'allegato C).

### **ACC Accantonamenti**

Le linee guida ministeriali di redazione del PF indicano che "gli accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza." Specificano altresì che "tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC." Si tratta nel nostro caso di somme non particolarmente rilevanti, per rischi diversi da quelli da inesigibilità del tributo.

In relazione agli appostamenti applicati negli anni passati, alla consistenza dei fondi sinora costituiti, in rapporto alle reali criticità note si è stabilito di moderare considerevolmente gli accantonamenti rispetto al 2018 (- 68,75%), limitando la quota al solo fondo svalutazione crediti. Preme sottolineare come l'accantonamento non rappresenti in realtà un costo vero e proprio fino al momento del suo reale utilizzo, che di fatto si manifesta attraverso la svalutazione certificata del credito: rappresenta infatti una politica di responsabilità che l'azienda deve compiere di fronte a rischi oggettivi legati a tangibili difficoltà.

### **R Remunerazione del capitale investito**

Questa è l'ultima sezione di costi. Sostanzialmente rappresenta per il gestore la possibilità di vedere remunerato il proprio capitale investito, con un concetto più sofisticato del mero utile d'impresa che in un regime senza concorrenza apparirebbe fuori luogo: la remunerazione del capitale sostanzialmente rappresenta il valore economico che il gestore è autorizzato a trattenere per mantenere inalterato nel tempo il proprio valore patrimoniale, mobiliare e immobiliare, valore che, attraverso l'ammortamento annuale, decrementa in modo naturale in funzione del costante utilizzo dei cespiti. Il valore viene calcolato sommando gli investimenti in corso di realizzazione a

quello del valore residuo netto dei beni già iscritti nel libro cespiti in ammortamento. La remunerazione, da norma, si calcola moltiplicando il tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuale ed il capitale netto investito dell'anno precedente aumentato dei nuovi investimenti:

$$R_n = (T_s + 2\%) * (KN_{n-1} + I_n)$$

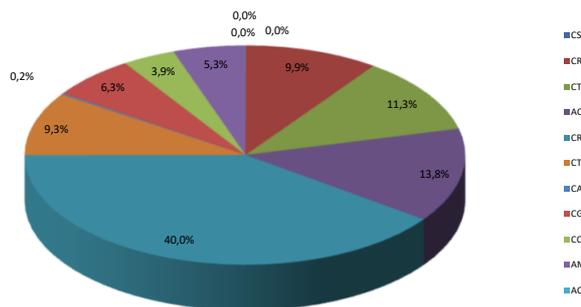
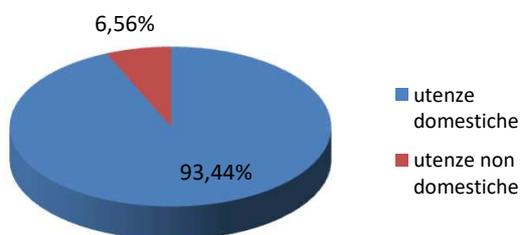
Nel caso di Ecoambiente tuttavia, per espressa scelta della compagine societaria riconducibile alla totalità dei comuni che sono anche i clienti dei servizi resi, anche quest'anno come in passato non è stata prevista alcuna remunerazione del capitale a carico dei comuni.

La remunerazione si "abbatte" quindi a favore del massimo contenimento possibile dei costi del servizio.

**TARI 2019: Piano Finanziario**

			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE	%
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	-		-	0,00%
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	20.852,39	-	20.852,39	9,88%
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	23.766,14		23.766,14	11,26%
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	28.495,92	738,86	29.234,78	13,85%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	84.364,69	-	84.364,69	39,97%
costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	19.713,72		19.713,72	9,34%
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	413,58		413,58	0,20%
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	13.324,56		13.324,56	6,31%
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	8.207,46		8.207,46	3,89%
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	11.131,17	-	11.131,17	5,27%
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	76,39		76,39	0,04%
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-		-	0,00%
SUBTOTALE		PARTE FISSA	61.649,08	738,86	62.387,94	29,56%
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	148.696,94	-	148.696,94	70,44%
<b>TOTALE</b>			<b>210.346,02</b>	<b>738,86</b>	<b>211.084,88</b>	<b>100,00%</b>

(\*): in questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture extra e supplementari rispetto al 2018; il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2019.

**UTENZE DEL COMUNE**


**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 1 DEL 14/03/2019**

---

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ECOAMBIENTE S.R.L. E  
DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019

---

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 08.03.2019

IL RESPONSABILE

Luigi BIOLCATI

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla contabile tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 08.03.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Luigi BIOLCATI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



# COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: [tecnico@comune.papozze.ro.it](mailto:tecnico@comune.papozze.ro.it)



## **DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 del 14/03/2019**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ECOAMBIENTE S.R.L. E DETERMINAZIONE  
TARIFE TARI ANNO 2019**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO  
IL SINDACO  
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. ESPOSITO GIUSEPPE**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*